Venerdì 30 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 207
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

La situazione in Palestina va sistemandosi

Truppe inglesi continuano ad affluirvi per ristabilire l'ordine

LONDRA, 30. — L'odierno comunicato del Ministero delle Colonie segnala un miglioramento notevole della situazione in Palestina, dovuto all'essere i rinforzi entrati in azione disseminati in più punti le tribù arabe.

Sono segnalate ufficialmente le seguenti cifre circa le vittime dei conflitti fino a ieri, 29 agosto: uccisi o morti in seguito a ferite: 52 mussulmani, 4 cristiani, 96 israeliti; feriti ricoverati negli ospedali: mussulmani 103; cristiani 9; israeliti 151.

Altre notizie da Gerusalemme parlano di grandi preparativi alla frontiera della Transgiordania per fronteggiare temute irruzioni di tribù beduine che si vanno concentrando agli ordini del sultano Elautrash, che gode grande prestigio come condottiero per la parte da lui avuta in recenti azioni belliche. Una cinquantina di arabi sorpresi colle armi in pugno, sono stati dalla Corte Marziale condannati a pene molto gravi.

Oggi a Londra oltre duemila ebrei hanno preso parte ad una manifestazione di protesta contro i torbidi in Palestina. Si ritiene che appena sedati i tumulti attuali e quando Mac Donald sarà tornato da Ginevra, il Gabinetto si occuperà a fondo della questione palestinese. Già si stanno interrogando molti esperti e facendo accurate indagini. (R. S.)

L'alto commissario inglese fa ritorno in Palestina

LONDRA, 30. — L'alto commissario inglese sir John Chancellor che ha dovuto interrompere le sue vacanze a Londra al principio della corrente settimana è giunto ieri a Port Said. Egli raggiungerà nella giornata la sua residenza a Gerusalemme, dove assumerà personalmente le direttive pel mantenimento dell'ordine in Terra Santa. D'altronde dispacci provenienti da Gerusalemme informano che le forze inglesi sarebbero ora padrone della situazione e sarebbero ormai in numero sufficiente per prevenire e far fronte ad ogni eventuale sorpresa.

Una protesta contro la forma del governo in Palestina

NEW YORK, 30. — La lega nazionale della Palestina e della Siria e la Società dei giovani musulmani hanno inviato messaggi al Pontefice al presidente Hoover al primo ministro inglese Mac Donald e alla conferenza dei mandati della Società delle Nazioni per protestare contro la forma del governo instaurata in Palestina e chiedendo l'abolizione della dichiarazione Balfour. Le associazioni musulmane hanno tenuto riunione per esprimere il proprio sentimento circa gli avvenimenti in Palestina, sentimento che è stato reso pubblico dai dirigenti le associazioni stesse e che ha dato luogo all'invio dei messaggi suddetti. Dalla Palestina poi giungono notizie che danno la situazione sempre estremamente delicata. Le truppe inglesi hanno occupato la maggior parte delle colonie ebraiche e la Palestina meridionale. Gli aeroplani bombardano nuclei arabi che si vanno qua e là formando intorno a Caifa; sintomi inquietanti vengono pure segnalati fra le popolazioni arabe della Siria e della Transgiordania ove le autorità vengono sollecitate ad intervenire energicamente per sedare gli incidenti in questo primo stadio della rivolta.

Gli incendi con morti e feriti non sono per nulla cessati.

A Damasco si sono pure verificati nuovi disordini con parecchi feriti. Si assicura che le banche e i negozi sono aperti e che la città è tranquilla.

Gli ebrei polacchi in fermento

Tutti i negozi chiusi in segno di protesta

VARSAVIA, 29. — Il fermento della numerosissima colonia ebraica, che accenna a diminuire, per i tragici fatti della Palestina, si è acutizzato per le nuove notizie provenienti da Caifa. Le notabilità della colonia israelitica di Varsavia esprimono il parere della massa dei correligionari stigmatizzando il contegno del governo inglese. La massa eccitata ha tentato una dimostrazione dinanzi alla legazione inglese, la polizia però l'ha proibita. In segno di protesta quasi tutti i negozi ebrei sono chiusi. (R. S.)

Un conflitto a Leopoli

In tutte le città sono state organizzate delle manifestazioni che trascorsero in perfetta calma fatta eccezione per la città di Leopoli, dove avvennero dei sanguinosi scontri, per aver la polizia tentato di disperdere un corteo di circa mille ebrei. I dimostranti opposero viva resistenza e passarono all'attacco.

Gli agenti si sono visti allora costretti a far uso delle armi. Quindici ebrei sono rimasti feriti. Contemporaneamente in un'altra parte della città si svolgeva un'altra dimostrazione di studenti ebrei, alla quale partecipava oltre un migliaio di persone. Anche qui la polizia ha tentato di disperdere i dimostranti, ma questi, essendo in numero superiore, sono riusciti a rompere i cordoni della polizia e si sono portati di corsa sotto il Consolato inglese.

Qui però si trovava un forte distaccamento di poliziotti sicchè gli studenti non hanno potuto portare a termine la loro dimostrazione.

Dimostrazioni a Londra e a Salonicco

LONDRA, 30 — Dimostrazioni di protesta da parte di ebrei si ebbero anche a Londra.

Vi fu un comizio al quale parteciparono oltre duemila persone.

Durante il comizio avvennero anche delle scene clamorose quando alcuni individui probabilmente appartenenti a qualche setta anti-semita, riusciti ad entrare nel comizio, tentarono di disturbare l'ordine del comizio.

Altre dimostrazioni pacifiche si sono avute a Salonicco ed a Praga.

Altri disordini a Caifa

LONDRA, 30. — L'Esecutivo sionista di Gerusalemme ha comunicato che ieri sera si sono avuti nuovi combattimenti a Caifa fra ebrei e arabi. Parecchi ebrei rimasero uccisi ed altri feriti più o meno gravemente. Il numero delle perdite arabe non si conosce ancora. Le parti minacciate da invasione araba nella città di Caifa sono sgombrate dalla popolazione ebraica, che si concentra nella città-villini di Hadar-Hacarmel, dove finora gli attacchi arabi hanno potuto essere respinti con una certa facilità.

Giunge intanto notizia che navi da guerra inglesi bombardano i sobborghi orientali di Caifa per respingere gli assalti delle tribù arabe.

La disgrazia d'una aviatrice

CLEVELAND (Ohio), 30. — La notissima aviatrice Lady Heath è rimasta oggi vittima di un grave incidente aviatorio. L'apparecchio pilotato dall'intrepida aviatrice, per cause non ancora accertate, si è abbattuto al suolo sfasciandosi. Lo stato di Lady Heath è molto critico avendo riportato la frattura del cranio e del naso e ferite interne. (R. S.)

Siamo bene avviati verso il disarmo navale...

LONDRA, 30. — Oggi Mac Donald e il generale Dawes hanno nuovamente conferito intorno alla questione del disarmo navale. Questi circoli politici si vanno sempre più convincendo che già si sono fatti progressi rilevanti verso la soluzione dello importante problema e che prossimamente potrà essere raggiunto l'accordo intorno alla formula per il disarmo. Questa convinzione è rafforzata da telegrammi da Washington secondo i quali la formula per ulteriori riduzioni navali dovrà essere determinata entro una quindicina di giorni. Mac Donald sabato mattina insieme con la figlia lascierà Londra per recarsi a Ginevra, allo scopo di partecipare alla conferenza della Società delle Nazioni. (R. S.)

WASHINGTON, 30. — In questi ambienti politici si ritiene che una conferenza generale delle principali potenze interessate alla questione del disarmo navale sarà tenuta prima della fine del la fine dell'anno.

...però il Giappone vi si prepara con nuove navi da guerra

TOKIO, 30. — Informazioni riprodotte dai giornali giapponesi annunciano che il ministero della marina ha elaborato un programma di costruzioni navali le quali dovrebbero essere eseguite nel corso dei prossimi sei anni. Sarebbero pertanto previste le costruzioni di quattro incrociatori da 10.000 tonnellate, 15 grandi destroyers e un numeroso naviglio di piccolo tonnellaggio. La spesa sarebbe preventivata in 100 milioni di yens. A quanto sembra, a riprendere tale programma, e ad attuarlo, il governo sarebbe stato indotto dal desiderio di trovarsi nelle condizioni migliori per discutere allorchè sarà convocata la conferenza per il di arme. (R. S.)

Il dirigibile Zeppelin

ha compiuto il giro del mondo atterrando a Lakerhust

NEW YORK, 30. — *Il dirigibile Graf Zeppelin ha atterrato a Lakerhust.* (R. S.)

L'ENTUSIASMO DELLA FOLLA

LACHERKUST, 30 — Sull'arrivo si hanno i seguenti particolari:

Accolto da deliranti manifestazioni di una immensa folla che si era radunata da molte ore all'aerodromo e da salve di cannone e sibili di sirene ed altre manifestazioni di entusiasmo, il Conte Zeppelin è arrivato in perfetta efficienza all'aerodromo di Lachekurst alle ore 6.15 di stamane (ora locale pari alle 13.20 dell'Europa Centrale).

L'aeronave era scortata dal dirigibile «Los Angeles» ex Zeppelin e da un gran numero di aeroplani militari e civili che gli avevano fatto scorta d'onore nell'ultimo tratto del viaggio. Il dott. Eckener ha dichiarato di avere intenzione, qualora le operazioni di rifornimento possano ultimarsi, di riprendere il viaggio di ritorno in Germania domenica mattina. (R. S.)

Il dirigibile ha compiuto il periplo mondiale in 21 giorni, 7 ore e 32 minuti, battendo così tutti i records precedenti.

Il personale americano addetto alla manovra ha fatto un bagno involontario, perchè lo Zeppelin nello scaricare dei cassoni riempiti d'acqua, che servivano da zavorra, investì in pieno i marinai americani che erano intenti alle manovre d'atterraggio. Il dirigibile, dopo aver effettuato lo sbarco dei passeggeri e lo scarico dei sacchi postali, è entrato nell'hangar alle 8.40 antimeridiane (ora locale).

Quando i passeggeri sono scesi dallo Zeppelin essi sono stati calorosamente festeggiati dalla folla convenuta a migliaia all'aerodromo per assistere all'arrivo dell'aeronave.

I primi a discendere sono stati i due ufficiali della Marina americana: il capitano Rosenthal, comandante del dirigibile «Los Angeles» (l'ex Zeppelin ceduto dalla Germania agli Stati Uniti in conto riparazioni) ed il tenente Richardson. Circondati dalle autorità e dai giornalisti, essi hanno manifestato tutto il loro entusiasmo per il felice successo del volo.

Il tenente Richardson interrogato, ha dichiarato che il viaggio ha dimostrato l'assoluta necessità di un ampio servizio internazionale di informazioni meteorologiche, se si vuole che in avvenire i voli intorno al mondo offrano delle possibilità pratiche, di carattere commerciale. Egli ha sostenuto che i dirigibili sono superiori agli aeroplani per i voli a grande distanza ed ha così concluso:

«Lo Zeppelin ha superato brillantemente la prova. Per tutta la durata del viaggio non si sono verificati guasti ai motori nè altri incidenti di sorta».

LE MERAVIGLIOSE TAPPE DEL CONTE ZEPPELIN

LAKEHURST, 30. — Il complesso programma di ricevimenti che Nuova York aveva predisposto in onore del comandante Eckener e dell'equipaggio del Conte Zeppelin, ha dovuto essere ridotto per desiderio dello stesso comandante il quale è assai affaticato. Il dottor Eckener partirà però per Washington stasera ove sarà ricevuto dal Presidente Hoover. La partenza del Conte Zeppelin al comando del capitano Lehamann rimane fissata per domenica mattina.

Le tappe del riuscitissimo raid dirigibilistico, sono state le seguenti: Lakehurst - Friedrichshafen: 10 agosto, 8500 chilometri in 55 ore e 25 — Friedrichshafen - Tokio 15-19 agosto chilometri 12.400, in ore 102.5 — Tokio - Los Angeles 23 - 26 agosto, chilometri 9500 in ore 79.6 — Los Angeles - Lakehurst 27-29 agosto chilometri 5000 in ore 51.50.

La distanza totale coperta è stata di Km. 35.400 in 12 giorni e 35 minuti di volo, alla media oraria di 123 Km. (R. S.)

LINEE AEREE REGOLARI TRANSOCEANICHE

NUOVA YORK, 30. — Si annuncia che il dott. Eckener non sarà domani a bordo del Conte Zeppelin, per il volo di ritorno in Europa. Egli si fermerà agli Stati Uniti una dozzina di giorni. Come è noto, ancora prima che l'aeronave lasciasse la Germania, si era detto che il suo comandante sarebbe rimasto in America per condurre, unitamente al direttore della Compagnia Zeppelin, le trattative con i finanziatori americani per la costruzione di un potente organismo che si proporrà l'istituzione di linee transoceaniche con dirigibili di tipo Zeppelin. Il comando del Conte Zeppelin sarà assunto dal capitano Lehamann. (R. S.)

ORGOGLIO GIUSTIFICATO E GIUBILO DELLA NAZIONE TEDESCA

BERLINO, 30. — Il governo ha inviato al comandante Eckener un nuovo telegramma per esprimergli l'orgoglio che la nazione prova per il periplo aereo felicemente compiuto dalla sua aeronave. La stampa tedesca acclama le gesta del capitano Eckener come la più splendida da quando or sono vent'anni, il primo Zeppelin fece un giro al di sopra Berlino. Si comunica che la zecca conierà monete d'oro commemorative del volo. Le monete avranno corso legale e recheranno la testa del Conte Zeppelin e quella di Eckener. (R. S.)

Un nuovo record aereo!

La seminagione a mezzo dell'aeroplano

WASHINGTON, 30 — E' stato stabilito un nuovo record aviatorio: quello della seminazione a mezzo dell'aeroplano. Infatti il sig. R.C. Grahm a bordo d'un aeroplano su cui aveva preso posto anche sua signora, ha seminato i 60 acri di terreno da una quota di circa 150 metri, percorrendo in un'ora e 40 minuti 95 miglia.

Per la Coppa Schneider

Il benvenuto ai piloti italiani

LONDRA, 30. — In un articolo editoriale il «Daily Cronicle» scrive:

I piloti italiani giunti per la Coppa Schneider sono cordialmente i benvenuti. Riconosciamo pienamente la disgrazia che ha colpito l'Italia in seguito alla dolorosa morte del capitano Motta ed alla distruzione di uno dei suoi apparecchi. Accogliamo la partecipazione degli italiani alla gara come un gesto cavalleresco e sportivo per citare le stesse parole del Sottosegretario italiano Balbo.

Una pietra preziosa di valore eccezionale

CITTA' DEL CAPO. — Una nuova scoperta è stata fatta in una miniera della «Beryl Mining Company. Una pietra preziosa di singolare bellezza è venuta alla luce durante una ricerca. Il suo peso è di 2200 carati. La società proprietaria l'ha assicurata per 10.000 sterline.

La conferenza dell'Aja

Lo sgombero della Renania fissato per gradi

L'accordo raggiunto su tutte le questioni

L'AJA, 30. — La Commissione politica ha raggiunto l'accordo dopo una seduta notturna durata al Grand Hotel fino alle 3 del mattino e dopo un'altra seduta durata oggi parecchie ore. Lo sgombero della Renania è stabilito e determinato; il documento relativo sarà firmato.

Lo sgombero delle truppe alleate dalle zone occupate procederà a gradi. Quelle inglesi e belghe lascieranno il territorio nello spazio di tre mesi, a cominciare dalla data dell'applicazione del piano Young, mentre i francesi nello stesso periodo lascieranno solo la seconda zona (Coblenza). La terza (Magonza) sarà abbandonata dai francesi subito dopo la ratifica dei Parlamenti francese e tedesco del piano Young e le truppe francesi partiranno senza interruzione e con la rapidità consentita dalle circostanze.

Tuttavia, dopo otto mesi e in ogni caso non più tardi del 30 giugno 1930, tutta la zona occupata dagli alleati in garanzia del trattato di Versaglia, dovrà essere libera per intero.

La seduta di chiusura della Commissione politica è stata estremamente cordiale. Briand ha pronunziato un discorso nel quale ha illustrato la lettera e lo spirito del progetto di accordo in discussione. Henderson ha detto che era giustificato il desiderio della Germania di mantenere svincolato lo sgombero della Renania dalla questione finanziaria. Stresemann ha ringraziato Henderson per questo riconoscimento e ha pronunziato frasi assai amichevoli per tutti i presenti.

LA SODDISFAZIONE DELL'ITALIA

Facendo seguito ai delegati inglesi francesi belga e tedesco, il delegato italiano onor. Grandi ha dichiarato che benchè l'Italia non avesse proprie truppe in Renania pure il suo interesse nella questione dello sgombero era manifesto per evidenti ragioni. L'Italia si associa pertanto alla generale soddisfazione, per il raggiungimento dell'accordo anche in qualità di firmataria del Trattato di Locarno a cui si riconnette la soluzione adottata.

L'accordo raggiunto anche nelle questioni secondarie

L'AJA, 30. — La seduta dei delegati delle sei potenze invitanti tenutasi nel pomeriggio ha raggiunto l'accordo circa le spese di occupazione per il periodo che si inizia col 1. settembre, nonchè sui punti finanziari relativi all'eccedenza dei pagamenti previsti per gli ultimi cinque mesi del Piano Dawes. Rimane ora de redigere la accordo. La nuova seduta dei rappresentanti delle sei potenze si terrà domattina alle 10.30. In essa avrà luogo lo scambio delle note relative alla occupazione. La commissione finanziaria si riunirà alle 11.15 per la discussione della relazione sui lavori che si spera potrà essere presentata nella seduta plenaria di sabato. Circa gli accordi finanziari si afferma che i tedeschi rinunzierebbero alle rivendicazioni relative all'eccedenza derivante per essi all'adozione del Piano Young e l'Inghilterra a sua volta rinuncierebbe a sette milioni sull'annualità incondizionale a favore del Giappone, del Portogallo e della Jugoslavia. Quanto alle potenze ad interessi limitati, l'insieme delle questioni finanziarie sarebbe regolato in una riunione presso Briand. Per quanto riferisce al conto delle spese di occupazione dopo il primo settembre le potenze rinunzierebbero alle reciproche richieste. Sarebbe creata una cassa comune dotata di un fondo di 60 milioni di marchi di cui il 50 per cento della Germania e l'altra metà della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio.

La Germania pagherebbe tre milioni al mese per gli stipendi ai funzionari di occupazione. Si ritiene che i delegati faranno ritorno all'Aja per la ratifica degli accordi fra qualche tempo, una volta che questi siano stati interamente completati. Henderson e Briand partiranno domani.

Nei circoli francesi della conferenza si annuncia che l'accordo sulle questioni finanziare condizionanti l'adozione del Piano Young, ufficialmente stabilito, sarà ratificato sabato.

Catastrofiche inondazioni nell'India

Centinaia di vittime

KARAKI, 30. — L'inondazione dell'Indo sta assumendo proporzioni di eccezionale gravità. Gli straripamenti hanno già provocato la distruzione di un gran numero di villaggi che sono stati letteralmente abbattuti dalle acque. I raccolti, naturalmente, ovunque il fiume si è riversato, sono totalmente distrutti. Si hanno pure a lamentare considerevoli perdite di bestiame: oltre un migliaio di animali sono annegati. Purtroppo anche il numero delle vittime umane è assai rilevante e già supera i 309 morti. Anche ad Attock il numero dei morti deve essere stato considerevole perchè l'intero villaggio è stato distrutto. Gli allagamenti e i franamenti hanno in più punti inutilizzato le strade, le comunicazioni tra la Val Pinde, Peshawer e Mureckaskire sono interrotte. Anche seriamente minacciato è il governatorato di Punjab, ove si son dovute prendere misure per fronteggiare le conseguenze che si prevedono catastrofiche, di una inondazione.

Vive preoccupazioni si nutrono pure per quanto concerne il fiume Attock le cui acque sono enormemente ingrossate. Infatti a Sindcotri per quanto ancora la più forte massa d'acqua non vi sia riversata, il livello del fiume ha quasi raggiunto la sponda. (R. S.)

Una visita del Principe di Udine alla Sila Grande

COSENZA 30. — Ieri sera è giunto in automobile S. A. R. il Principe di Udine che ha poi proseguito per la Sila Grande, recandosi a Nocelle ove ha visitato gli impianti di quel lago artificiale. Al suo arrivo è stato ossequiato dal prefetto di Cosenza, S. E. Giaccone e dal Segretario Federale avv. Manini. Dopo la colazione il Principe è ripartito per la Sila Piccola recandosi a Trepido ove ha visitato il lago Ampollino e i colossali impianti idroelettrici.

I balilla reduci da Cividale sbarcano a Bengasi

BENGASI, 30. — Stamane alle ore 8 sono qui sbarcati i Balilla e gli avanguardisti reduci dal campeggio «Attilio Teruzzi» a Cividale. Il vice governatore S. E. Siciliani li ha passati in rivista ed ha rivolto loro un sentito saluto, invitandoli ad elevare il pensiero al Duce.

Ha poi parlato il segretario federale comm. Zamboni che ha porto ai giovani il saluto del partito. E' seguito in municipio un ricevimento cui sono intervenute le principali autorità della colonia.

Alla memoria di un fascista caduto a Trieste

IMOLA, 30. — Ieri mattina, alla presenza dei Segretari federali di Trieste e di Bologna, del Podestà di Imola e di tutte le autorità militari e civili della Provincia, è stato scoperto nel Giardino Pubblico un busto in bronzo donato dalla città di Trieste in memoria del fascista Luigi Morara Sassi, caduto a Trieste nel 1923, sotto i colpi di un sovversivo. Il fulgido passato del Martire è stato rievocato in nobili discorsi del Segretario federale di Trieste e del Segretario politico di Imola, dott. Cenni. Terminata la cerimonia, alla quale hanno assistito la madre del Martire ed il figlio che veste già la divisa degli Avanguardisti, è stato celebrato il rito dell'appelo fascista. Quindi autorità, cittadini e reparti armati della Milizia hanno sfilato dinanzi al busto. I camerati di Luigi Morara si sono poi recati a deporre fiori sulla sua tomba al Cimitero di Piratello.

Il nuovo sotto capo di Stato Maggiore della aeronautica

ROMA, 30. — Il «Bollettino del Ministero dell'Aeronautica» uscito ieri reca i seguenti movimenti nello Stato Maggiore generale:

Generale di Divisione aerea De Pinedo Francesco: Sono accettate, a decorrere dal 15 agosto 1929, le dimissioni dalla carica di sottocapo di Stato Maggiore della R. Aeronautica ed in pari data è collocato a disposizione del Ministero.

Generale di Brigata aerea Valle Giuseppe: dal 25 agosto 1929 è nominato sottocapo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, cessando in pari data dalle funzioni di capo dell'Ufficio centrale Demanio».

Celebre castello inglese distrutto da un incendio

LONDRA, 30. — *Annunziano da Dorchester che il celebre castello della famiglia Weld che sorgeva a Lulworch nella contea di Dorset, è stato preda delle fiamme. Le stanze del castello che avevano ospitato tanti Re d'Inghilterra erano state dipinte dai più celebri pittori dell'epoca elisabettiana e contenevano mobili di grande valore artistico. Tuttociò è stato distrutto dal fuoco.* (R. S.)

Spaventosa sciagura in Francia per il rovesciamento di un camion

PARIGI, 30. — Nel pomeriggio di ieri un autobus pieno di passeggeri, si è rovesciato in un fossato a Clemcen, a 10 km. da Turrennes. Sedici persone rimasero uccise e altre quindi ferite più o meno gravemente. Tutte le vittime sono indigeni del Marocco che dopo una visita in Francia facevano ritorno in patria.

Lotte di nazionalità contro la propaganda ungherese

BUCAREST, — 30. — Una dimostrazione contro il congresso studentesco tenutosi recentemente a Budapest a quanto si riferisce dai giornali, sarà organizzata prossimamente a Cluy dalle rappresentanze studentesche dei paesi della piccola intesa che non sono convenuti in Ungheria. La decisione è motivata dalla necessità di contrapporre una manifestazione alla pretesa propaganda magiara fatta a Budapest durante le riunioni internazionali dei giorni scorsi. Una nuova federazione dovrebbe sorgere dalle riunioni di Cluy con degli scopi essenzialmente antimagiari e con il compito immediato di combattere la propaganda per la revisione del trattato del Trianon. Pare che saranno invitate anche le organizzazioni italiane, francesi e polacche. (Radio Stefani).

Grave tentativo di furto sul Ventimiglia - Parigi

PARIGI, 30. — Il diretto di Ventimiglia, conosciuto sotto il nome di «treno n. 6», che parte da Ventimiglia alle 13.5 per giungere a Parigi all'indomani alle 8.15, è stato teatro questa scorsa notte di un audace tentativo di furto a mano armata fra Lione e Macon.

Alle 1.15 il treno era partito da Lione per Digione. Il capo-treno si trovava al suo posto nel furgone di testa, e stava ordinando la sua contabilità. Ad un tratto sentì una voce alle sue spalle: «In alto le mani!». Due individui lo minacciavano con le rivoltelle. I due banditi non erano mascherati, ma portavano guanti neri, evidentemente per non lasciare impronte digitali. Uno di essi appoggiò la canna di una rivoltella nella tempia destra del capotreno, riducendolo così all'impotenza, tanto che egli dovette lasciarsi legare.

Mentre costui teneva sempre il disgraziato sotto la minaccia della rivoltella, l'altro si impadroniva di tutte le cassette, ed apriva tutte le lettere per cercare i plichi assicurati. Il furto sembrava riuscire fruttuoso, quando una circostanza fortuita venne ad interromperlo. Un pezzo della locomotiva si staccò. Il macchinista fermò, e fece subito un'ispezione alla macchina, rendendosi conto che l'avaria era seria.

Il treno si trovava ad un chilometro da Pontanevaux en Chapelle. Il macchinista chiamò il capo-treno perchè telegrafasse alla stazione di Macon per far inviare una locomotiva di soccorso. Ma il capotreno non si trovava. Dopo lunghe ricerche, egli venne rinvenuto nella sua critica e penosa posizione. Nel frattempo i due banditi, forse allarmati dalle ricerche che sentivano fare della loro vittima, avevano preso la fuga.

Vennero chiamati i gendarmi, e poichè il capo-treno aveva potuto imprimersi bene in mente i connotati dei due banditi, furono subito inviate pattuglie alla loro ricerca.

Poco dopo giungeva sul posto la locomotiva richiesta, ed il treno poteva proseguire nella sua marcia, giungendo a Parigi con un'ora di ritardo.

Improvvisa guarigione dopo una cerimonia religiosa

S. PIERO IN BAGNO, 30. — Vivi commenti ed una certa impressione ha suscitato nela popolazione di questo paese un fatto svoltosi dopo le feste e le cerimonie religiose in onore della miracolosa B. V. di Corzano, Santuario che sovrasta l'abitato di S. Pietro in Bagno, situato sopra un ameno colle.

La ragazza Andrucci Evelina di Carlo di anni 22, circa un mese fa si era ammalata e dopo ripetuti accessi di asma di origine nervosa perdette la favella. Nonostante le cure assidue, L'Evelina non parlava più di trentatrè giorni e si faceva comprendere dai suoi genitori desolati a furia di gesti.

L'Evelina, sebbene non si sentisse disposta, dietro le vive insistenze dei suoi genitori, venne condotta a Corzano per assistere alla popolare e tradizionale festa, che richiama dal paese e dalla campagna una moltitudine di gente, la quale implora con fede sentita le più disparate grazie alla Madonna.

La ragazza con la famiglia fece merenda lassù come si usa, dopo avere assistito alle cerimonie religiose, cioè alla Messa solenne, alla processione ed alla benedizione. Verso sera la famigliuola, che aveva pregato intensamente la Madonna, invocando la guarigione della figlia, prese la via del ritorno e l'Evelina con una amica si avviò prima verso casa accusando di sentirsi poco bene. Giunta infatti nella sua abitazione, situata nel rione popolare di via S. Giovanni in questo capoluogo, la ragazza accusò un forte capogiro e uno stordimento allo svanire del quale pronunziò: «Dio mio!».

E' facile immaginare la sorpresa della compagna dell'Evelina. Le due amiche, pervase di emozione, corsero incontro ai genitori dell'ammalata che stavano per sopraggiungere, per annunziare la miracolosa ed improvvisa guarigione. Padre e madre strinsero al petto piangendo la loro figliola e la notizia del miracolo fatto si propagò con rapidità.

Molti si recarono per vedere la ragazza guarita improvvisamente e parlarle e l'accesa fantasia popolare ha lungamente commentato il fatto, ritenuto ora con altri miracoli, dovuti, secondo questi fedeli, alla venerata Madonna di Corzano.

I dispiaceri di Hilde e i rimedi d'un falso dottore

PRAGA, 30. — Un piccante caso è avvenuto a Frannzensbad ed è raccontato dai giornali di Praga. Da pochi giorni, soggiornava nell'elegante luogo di cura la figlia 24enne e bellissima di un grande industriale czeco condotta dai genitori perchè si svagasse e dimenticasse un'avventura sentimentale. La signorina Hilde conobbe colà un signore che si presentò per il dott. Herwin von Multen. A lui, come a persona che ispirava fiducia, la ragazza confidò il suo dispiacere, concludendo che si sarebbe tolta la vita. Von Multen anche egli si dichiarò stanco di vivere e ci volle poco perchè la ragazza accettasse di morire con lui che, nel caso, le avrebbe fatto coraggio. Senonchè il Von Multen voleva dare addio alla vita in bella maniera ed indusse la candidata al suicidio ad accoglierlo nella sua camera. Dopo aver assolto pratiche sui giornali non riferiscono, trangugiarono un calice di vino contenente il veleno.

Dopo alcuni istanti, la signorina Hilde cominciò a sentire i primi bruciori di stomaco e si distese sul letto dove, aspettando la morte, perdette i sensi. Non erano però trascorse che alcune, quando la ragazza si risvegliò più viva che mai. Il dott. Von Multen nel frattempo era sparito e con lui erano scomparsi i gioielli, i denari e la pelliccia. Il manigoldo nella fretta di partire, aveva anche dimenticato di pagare il conto dell'albergo.

CRONACA CITTADINA

Le manovre della Divisione di Udine in Cadore

S. E. il generale Gazzera assiste all'ultima fase

PIEVE di CADORE 29. — S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra è giunto stamane proveniente da Foggia. Accompagnato dal comandante del corpo d'armata ha subito proseguito per l'alto Comelico dove ora stanno svolgendosi esercitazioni della divisione militare di Udine. S. E. il Gen.le Gazzera, oltrepassata la linea degli avamposti delle truppe in manovra ha raggiunto i battaglioni del 71. Fanteria, dell'8 alpini e del 55. battaglione camicie nere, nonchè le batterie dell'11. artiglieria pesante campale. S. E. il Sottosegretario interessato dell'azione di ciascuna unità e del funzionamento dei servizi, ha rivolto agli ufficiali alle truppe ed alle camicie nere parole di vero compiacimento.

LA MANOVRA PRESSO AURONZO

S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra è stamane intervenuto alla esercitazione della Divisione Militare di Udine, esercitazioni svoltesi sull'Altipiano di Danta, presso Auronzo e sulle cime circostanti. La manovra è stata favorita da un tempo splendido e compiuta da truppe che hanno dimostrato un perfetto allenamento alla montagna. Le operazioni sono state condotte sino all'inizio della fase di penetrazione nella sistemazione difensiva del partito rosso. Domani le truppe inizieranno il ritorno alle sedi rispettive. S. E. Gazzera è ripartito per la Capitale.

IL RITORNO DELLE CAMICIE NERE

Domani 31 corr. alle ore 11.20 con treno speciale proveniente da Calalzo, farà ritorno a Udine il 63.o Battaglione Camicie Nere.

A questi baldi giovani, che sulle già insanguinate cime della Carnia e del Cadore, in unione ai fratelli dell'Esercito, parteciparono alle esercitazioni Divisionali, assolvendo magnificamente, sotto il comando del Console Morgantini cav. uff. Mario i compiti tattici loro affidati, rievocando le epiche gesta dell'arditismo, porgiamo il nostro saluto, orgogliosi di sapere che le Camicie Nere Friulane, oggi e sempre saranno all'altezza della missione a cui si degneranno chiamarle S. M. il Re ed il Duce.

Un telegramma dell'on. Coselschi a S. E. Leicht

L'on. Coselchi il valoroso presidente dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra, già aiutante di Campo del Comandante Gabriele d'Annunzio si è recato a visitare i Comitati della «Dante Alighieri» e delle istituzioni patriottiche italiane in Francia. Avendo egli dovuto recarsi anche a Tolosa, S. E. Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, lo ha incaricato di portare il suo saluto agli emigranti friulani che hanno ridato vita a quelle campagne.

L'on. Coselchi ha inviato a S. E. Leicht il seguente telegramma:

«Fra valorosi magnifici emigrati italiani in commossa riunione patriottica ho recato tuo saluto applauditissimo. Trasmettoti loro devozione e gradisci miei saluti fascisti».

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà con deliberazione di ieri ha concesso:

— Alla ditta Lino Strizzolo di praticare un accesso da via Marsala al suo fabbricato, previo il tombinamento del tratto antistante del fossato comunale.

— Alla ditta Pietro ed Antonio Rebeschini di praticare un accesso al proprio fabbricato fra l'estremo nord di via Pascons e la via Piccola.

I Legionari friulani e il X. annuale della Marcia di Ronchi

L'Associazione Friulana dei Legionari Fiumani a diramato una circolare ai tesserati per informarli che, nella ricorrenza del X annuale della Marcia di Ronchi e per degnamente celebrarlo, il Comitato Centrale Nazionale, presieduto da S. E. Ettore Rosboch, ha fissato quanto segue:

L'adunata dei legionari avrà luogo a Ronchi dei Legionari l'11 settembre alle ore 10. Da ivi si recheranno a Fiume con treni speciali. La partenza del treno per il viaggio di ritorno seguirà da Fiume la sera del 12 settembre con fermata speciale sino a Trieste e da questa stazione i legionari proseguiranno con i treni ordinari.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta del Comitato Nazionale, ha benevolmente accordato l'eccezionale riduzione del 70 per cento. Tale riduzione si applica per il viaggio di andata dalla residenza a Ronchi dei Legionari e per il viaggio di ritorno da Trieste al luogo di residenza.

Per assicurare la perfetta regolarità nell'affluenza dei legionari e la disciplina durante il viaggio, verrà rilasciata ad ogni partecipante una tessera di riconoscimento intestata nominativamente.

Le tessere, verso il pagamento di lire 15 (con diritto ai diversi ranci) vengono consegnate dalle ore 21 alle 22 di ogni giorno, fino al 5 settembre (incluso) presso la sede della Sezione Volontari di Guerra (Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta San Giovanni). I legionari residenti in Provincia, devono richiedere detta tessera, a mezzo posta, rimettendo anticipatamente l'importo di L. 15 e precisando l'esatto indirizzo al signor Gianni Zilotti, Via P. Canciani 12, Udine.

ADUNATA CENTURIE DI ARTIGLIERIA CONTRAEREA

Il Comando Difesa Aerea Territoriale della M. V. S. N. di Udine, ci comunica: Domenica 1 Settembre alle ore 8 avrà luogo sul Piazzale del Castello l'istruzione per le 121. e 122. Centurie di Artiglieria contraerea. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Il millennio di una nobile città

San Daniele ai giorni nostri

E quanta strada percorsa, e quante volte la terra di San Daniele del Friuli fu nominata nella storia, nell'arte, nelle scienze!...

Il primo documento che ricordi questa nobilissima città sembra sia un diploma del 1015, ora conservato, se non erriamo, nella biblioteca di Cividale, e riferentesi precisamente ad un beneficio accordato dal Patriarca Giovanni IV a favore di Moronto e dei canonici del Capitolo di Santo Stefano abitanti nella città di Cividale, in ricompensa del lodevole servizio costantemente prestato così ai suoi predecessori come a lui nella Chiesa di Cividale.

Detto diploma dunque accordava in beneficio alcune terre: la decania di Lanz e Fusea, la decima nella Villa di Pergola, una masseria in Osoppo, una in Gemona ed altra in Artegna, ed infine quattro campi in San Daniele.

Allora San Daniele non aveva che il Castello dominante le amene colline circostanti, la compagna dolcissima, il tutto compreso entro una zona di alture così tenui, così leggiadramente ondulate e gradate verso il monte, da far pensare ad un paesaggio di sogno; e già verso, il mare, la pianura immersa, boscosa mille anni addietro, folta oggi di paeselli su cui si elevano eleganti i campanili.

Attorno al Castello, intorno alla Chiesa si sono quasi accoccolate, a mo' di figliole amorose, piccole rustiche casette; più tardi sorsero i palazzi, le ville signorili le chiese monumentali ornate dall'arte.

San Daniele, non possiede alcuna ombra triste di vetustà; tutt'altro. Essa è là, raccolta sulla collina, gaia, sorridente, invitante sempre, in ogni ora, in ogni stagione.

Contemplandola dal basso, questa terra gentilissima, si resta ammirati della grazia con cui si presenta da ogni lato: sia per chi vi giunga col treno, sia per chi la riguardi dalla strada che fiancheggia il piccolo lago smeraldino, sia per chi vi si avvicini dalla ferrovia o dalla via comune dalla parte orientale. Essa appare un gioiello. Chiese, torri, campanili, palazzi gentili, archi e loggie, strade e piazze, ogni cosa armonizza in una placidità di linee e di colori che appaga l'occhio.

Come fiumi che rompono le dighe, le strade taluna ancora accidentata, si rovesciano fuori delle ultime case scendendo precipitosamente a valle, per ogni verso.

***

Dopodomani, domenica, primo settembre, San Daniele celebrerà solennemente il millennio di sua fondazione; ricorderà come essa nel passato sia stata culla di arti e di coltura e come i suoi figli abbiano benemeritato sempre, dalla loro graziosissima culla natia, conquistandole fama di essere una delle più vaghe perle del Friuli, una delle più ospitali fra le città friulane.

Ma, San Daniele, domenica non rievocherà soltanto il passato, non sarà quella di domenica, solamente una esaltazione della magnifica terra; ma verrà pure ricordato quanto in questi ultimi anni essa ha saputo compiere, esempio magnifico di rinascita.

La guerra ha trovato i suoi figli tutti al loro posto e numerosissimi sono i suoi morti, i mutilati e decorati. Il periodo triste dell'invasione, non ha fiaccato i sentimenti patriottici dei cittadini e numerosi sono gli esempi di fierezza e di amor patrio, che nei sandanielesi è tradizione sacra.

La guerra è finita: San Daniele non resta inattiva. Con slancio mirabile indefessamente lavora per la sua rinascita; i cittadini tutti, nella pace e nella concordia degli animi, si uniscono per ricostruire e progredire in ogni campo.

Oggi San Daniele vanta uno dei migliori mercati del Friuli, uno sviluppo edilizio magnifico, una tensione a migliorarsi che sorprende e commuove.

Tutta quest'opera di progresso veramente bella, bisogna riconoscere ch'è stata agevolata e guidata dall'Amministrazione Comunale che dal 1921 ad oggi è retta da un uomo di mente e di cuore, consapevole del suo alto ufficio: dall'illustre sandanielese generale co. Quintino Ronchi.

Dire dell'opera svolta nel dopo guerra dell'Amministrazione Comunale, è dimostrare quanto San Daniele abbia migliorato sotto ogni rapporto.

***

Crediamo pertanto, cosa non vana, dare un rapido cenno delle principali opere compiute dall'Amministrazione Comunale.

Una cittadina che tende, come San Daniele, ad emulare le consorelle, ad elevare la propria fama di bellezza e di gentilezza — quale si meritò nel passato e come le fanno, per così dire, un dovere l'amenità della zona dove sorge e che la rende meta preferita di turisti e gitanti, non poteva trascurare il problema edilizio nel suo significato più vario e più complesso.

Nel campo dei «Lavori pubblici» troviamo innanzi tutto la costruzione di nuove strade: della stretta dei Cassi, quella Clausaz-Villanova e via Paradiso. Questa ultima particolarmente rappresenta un lavoro considerevole in quanto con essa è stato iniziata quella parte di sistemazione cittadina voluta dalle necessità sopraggiunte in questo ultimo trentennio.

Via Paradiso, secondo il progetto, dovrebbe divenire l'arteria principale, che partendo dal centro di San Daniele porta fuori dal paese e precisamente alla località «Paradiso»; quivi sorgeranno due stazioni: quella del tram e quella della ferrovia fino a Pinzano.

I progetti anzi sono stati discussi, approvati ed anche si erano iniziati i lavori. Sopraggiunse la guerra, poi venne il dopoguerra e le cose sono rimaste al punto in cui si trovavano nel 1915.

Ora però, in proposito, vi è un certo risveglio ed oltre alla costruzione della Stazione si parla anche del prolungamento dell'attuale linea del tram, fino a Collalo, facendola passare per Majano, Buia, Treppo. Questo per avere un collegamento, vivamente desiderato, massime dalla popolazione di quella vasta e popolosa plaga, con la tranvia Udine-Tarcento.

E giacchè siamo in tema, possiamo aggiungere che circa la tranvia fino a Pinzano è già stato fatto il tracciato, scavate tre gallerie e spese finora circa un milione di lire.

Il pronosticare dunque una non tarda ripresa dei lavori, non è del tutto fuori di tempo.

Dell'ormai vecchia questione a proposito della ferrovia Precenicco-Gemona, linea che dovrebbe appunto passare per San Daniele, questione che tiene agitati gli interessati ancora dal 1912, è meglio lasciarla... che si stagioni ancora.

Ritornando ai lavori pubblici in genere vi troviamo la ricostruzione dei ponti sul Rio Acqua Caduta, sul Torrente Riul e sul Repudio, ponti crollati in seguito all'alluvione del 1920.

Vi troviamo ancora la costruzione della Caserma per il Corpo dei Pompieri, corpo composto di 15 uomini e dotato di due autopompe; la sistemazione di varie strade vicinali.

Nel 1923, viene sistemato il Piazzale IV Novembre per renderlo appropriato ad accogliere il bellissimo Monumento-Ricordo ai Caduti, l'inaugurazione del quale avvenne con cerimonie solenni, il 20 settembre dello stesso anno.

Anche pel ripristino delle opere d'arte antiche furono fatti varii lavori e particolarmente furono restaurati i dipinti della Chiesa di San Antonio del 1400 e quelli della Chiesa della Fratta; opportuni lavori di restauro furono eseguiti in Castello e sotto la bella loggia del vecchio Palazzo Municipale. Sul castello fu sistemato il vasto piazzale in attesa di apportargli le modifiche già in progetto e cioè la costruzione di un viale comunicante con il sottostante viale del colle; ai lati ed in fondo, sorgeranno il bosco del Littorio ed il Parco della Rimembranza.

Uno sforzo poderoso è stato compiuto poi con la costruzione del Campo Sportivo. Campo che verrà inaugurato domenica.

Trattasi di un campo costruito secondo i più moderni dettami dello sport; in seguito sorgeranno le tribune e la palestra coperta. Per ora sono state spese circa 50 mila lire.

***

Nel campo igienico, è stato fatto anche molto. In primo ci cipiace rilevare come sia stato provveduto, con sacrifici non lievi e in uno spazio di tempo relativamente breve, alla costruzione di condutture d'acqua in tutte le vie del Capoluogo, anche le più discoste dal centro, compresa pure la frazione di Aonede di recente aggregata al Comune di San Daniele.

A proposito di impianti d'acquedotto, va tenuto conto che San Daniele fu tra i primissimi Comuni d'Italia, se non il primo, ad adottare gli impianti con sollevamento meccanico dell'acqua, con dislivello di ben 150 metri.

Inoltre, fu riattato il Macello pubblico; furono costruite varie latrine pubbliche; furono costruite varie fognature, organizzati e sistemati i servizi di inaffiamento e di pulizia, ampliato il Cimitero di Villanova e sistemato quello di S. Luca.

Nel campo dell'Istruzione pubblica basterà rilevare come il Comune spenda oltre sessanta mila lire all'anno per le proprie scuole. In questi ultimi anni ha poi ricostruito la Banda Cittadina (attualmente diretta dal m. Scorrano e formato di 35 elementi tutti volontari); ed aperto una Scuola di Musica, nonchè istituito corsi annuali per l'Istruzione agraria.

Per concludere, diremo poi, circa i varii servizi pubblici, che il Comune ha costituito un regolare Corpo Volontario di Pompieri, attrezzandolo di tutto punto; à istituito una colletteria postale a Villanova; ha ripristinato il Servizio Telefonico pubblico ed istituito servizi automobilistici pubblici onde collegare San Daniele con Gemona, Codroipo, Udine e Anduins.

Tutto ciò fu ottenuto con mezzi propri, non solo, ma grazie ad una sana, vigile Amministrazione, il Bilancio Comunale fu sistemato in modo da consentire quest'anno la riduzione del carico delle sovraimposte per oltre 30 mila lire, senza per questo apportare nuovi aggravi agli altri tributi locali che rimangono sempre applicati in misura limitatissima e certo sensibilmente inferiore a quanto si verifica in comuni di eguale importanza.

***

Questo, il Comune ha saputo fare in pochi anni. Molto resta certamente ancora da fare, ma gli Amministratori Comunali, animati come sono di volontà ferrea, di fede, non si sgomentano e si accingono ad affronare gli altri problemi cittadini, con uno sguardo sicuro verso l'avvenire, consci della propria responsabilità, validamente confortati dall'appoggio di tutta la cittadinanza.

Notizie demografiche, industriali e commerciali

Il Comune di San Daniele ha una popolazione ed un'economia prevalentemente agricoli. Oltre al capoluogo addossato alle colline e prolungantesi lungo le strade che portano ai comuni viciniori, comprende tre frazioni, delle quali la più importante per densità di popolazione è Villanova, il ridente paesetto agricolo posto ai confini del comune di Dignano. A nord di San Daniele, sulla sponda sinistra del Tagliamento Cimano; viene per ultimo Aonede, la frazione da poco incorporata al Comune.

San Daniele conta oltre 8.000 abitanti. Pur essendo per la gran parte dedita al lavoro dei campi, la sua popolazione dà un notevole contributo di braccia e di intelligenza all'emigrazione temporanea nei varii paesi d'Europa ed oltre Oceano. Salvo qualche rara eccezione, gli emigranti ritornano nella piccola Patria ad ogni fine di stagione, e saltuariamente quelli residenti oltre Oceano, salvo a ritornare definitivamente quando sanno di essersi creata una buona posizione economica.

Due sono le industrie più importanti che si esercitano nella cittadina: quella delle calzature di tela e quella dei prosciutti. La prima comprende sei stabilimenti importanti ed altrettanti di minore importanza che complessivamente danno lavoro a circa un migliaio di lavoratori di ambo i sessi. L'industria dei prosciutti viene esercitata da rinsoli negozianti di alimentari. Ciò non toglie che anch'essa non abbia la sua importanza come la potrebbe avere infinitamente maggiore se fosse curata in modo conveniente e come molti cittadini la vorrebbero.

Altre industrie si esercitano nella comunità: quella del legno lavorato che comprende varii laboratori bene attrezzati, quello dei laterizi e quelli tipografici. Tutte queste industrie che non hanno fino ad ora conosciuta crisi, danno un notevole incremento all'economia della cittadina.

San Daniele è capoluogo di Mandamento e come tale ospita tutti gli uffici pubblici di competenza; con questo che ha la sua importanza pure dal lato commerciale.

Settimanalmente vi si tiene un mercato frequentatissimo che culmina col mercato bovino, il quale si effettua nel terzo mercoledì di ogni mese. E' assai frequentato il mercato dei suini, produzione locale o che provengono dai centri di allevamento dei vicini comuni di Fagagna, Rive d'Arcano e Coseano.

L'Ospedale (con annesso manicomio) assai bene attrezzato, e comprendente due reparti (medico e chirurgico) capaci di rispondere degnamente a qualsiasi esigenza; apporta anche un notevole contributo allo incremento commerciale della città.

Il centro del Comune, la città propriamente detta di San Daniele, è collegato al capoluogo della provincia dalla Tranvia e da un servizio trisettimanale di autocorriera; agli altri centri viciniori, da un ben organizzato servizio d'autocorriere, che partono e arrivano due volte il giorno.

Servizi automobilistici in occasione dei festeggiamenti

La Società Autoservizi Pubblici Sandanielese comunica che domenica 1. settembre saranno attuati i seguenti servizi straordinari sulle linee esercite dalla Società stessa in occasione dei festeggiamenti per la celebrazione del millennio della fondazione di San Daniele:

Linea San Daniele-Bagni Anduins: Resta attivato il servizio feriale.

Linea PielungoSpilimbergo: parte da Pielungo alle ore 16 — Anduins ad ore 16.30 — Pinzano ore 17 — San Daniele ad ore 17.30 — Riparte da San Daniele ad ore 23 — Pinzano ore 23.30 — Anduins 24.30.

Linea San Daniele Codroipo: Parte da San Daniele ad ore 12 — Maiano 12.20 — Flaibano 12.45 — Sedegliano ore 13.00 — arrivo a Codroipo alle ore 13.35.

Riparte da Codroipo alle ore 15 — Sedegliano ore 15.15 — Flaibano 15.30 — Dignano ore 15.45 con arrivo a San Daniele ad ore 16.15.

Parte da San Daniele ad ore 23 con percorrenza fino ove il servizio è richiesto.

Linea San Daniele-Gemona: Parte da San Daniele ade o e112 — Maiano 12.20 — Buia 12.50 — Riparte da Buia 15.30 — Maiano 15.50 con arrivo a San Daniele ore 16.15 — Riparte da S. Daniele ad ore 23 con percorrenza fino ove il servizio è richiesto.

Piazza città Stazione Tranvia S. Daniele: tutte le corse in partenza e arrivo del diretto Udine.

PER LE FESTIVITA' DI S. DANIELE E LA SAGRA DI FAGAGNA

La Tramvia Udine - San Daniele effettuerà, oltre i treni ordinari festivi, i treni straordinari speciali e precisamente nel sabato 31 agosto da S. Daniele mezz'ora dopo terminato il grande concerto vocale strumentale per quanti di città e stazioni di linea, appassionati di musica, intenderanno approfittarne.

Domenica 1 settembre da Udine, oltre il treno festivo delle ore 15, verrà effettuato un treno speciale alle ore 15.10 ed occorrendo un bis per Fagagna e S. Daniele.

Anche per la domenica l'ultimo treno da S. Daniele partirà alla mezzanotte, da Fagagna alle 0.30, incrociando con l'altro treno che alla stessa ora da Fagagna partirà per San Daniele.

ORARIO DELLA DOMENICA

Partenze da Udine: 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 — 15.10 — 17 — 19.30.

Partenze da S. Daniele: 6.10 — 7.40 — 13.45 — 16.50 — 18.20 — 21 — 24.

Partenze da Fagagna per Udine: 6.35 — 8.05 — 14.10 — 17.15 — 18.45 — 21.25 — 0.30.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: 7.05 — 10.15 — 13.10 — 15.45 — 15.55 — 17.40 — 20.10 — 0.30.

TEATRO ESTIVO

QUESTA SERA «LA FIAMMATA» IN ONORE DEL CALABRESE

Ieri sera, con «Tristi amori», il capolavoro del Giacosa, la Compagnia del Teatro della Commedia, ha dato una riprova del suo valore; valore singolo e di complesso.

La bellissima, umana commedia, ha trovato nella D'Amora, nel Calabresi, interpreti sinceri ed appassionati che resero con verità commovente anche, la figura di «Emma» e di «Giulio», la moglie peccatrice per amore ed il marito tradito.

Gustosissimo il Rolli, nella simpatica figura del procuratore Ranetti; il Geri fu un co. Arcieri misurato e seppe trovare momenti veramente felici; bene anche il Pavese.

Il pubblico numeroso ha tributato ai valorosi attori, il suo plauso più sincero, alla fine di ogni atto, con ripetute chiamate.

Questa sera serata in onore di Carmelo Angelo Calabrese con la commedia drammatica in tre atti di Kistcameakers: «La fiammata».

Domani sera, sabato: «Otello» dello Skascapeare: ultima recita, purtroppo, della brava compagnia.

COSPICUI SUSSIDI DELL'OPERA MATERNITA' E INFANZIA

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha accordato recentemente: lire 3 mila per l'Asilo Infantile «Principessa Iolanda» di S. Giorgio di Nogaro — lire 10 mila per l'Asilo Infantile di Porpetto.

Il bilancio della Provincia

Con deliberazione 20 agosto spirante, il Rettorato Provinciale ha approvato il Bilancio Preventivo 1930 della Provincia di Udine nei seguenti estremi: Passività complesive L. 17.640.399.57: Attività generale 4.917.659.55. Deficienza lire 12.722.839.02.

Da coprirsi:

a) con l'addizionale alla imposta sui redditi delle industrie, commerci, arti e professioni, nella misura dell'1.50 per cento sui redditi di categoria B e dell'1.20 per cento sui redditi di categoria C, limitatamente ai redditi inscritti nei ruoli degli Uffici Distrettuali delle Imposte, L. 1.200.000;

b) con la compartecipazione della Provincia al gettito della tassa scambi lire 300.000;

c) con la sovrimposta sui terreni e fabbricati L. 11.222.839.02. Totale lire 12.722.839.02.

I concerti sinfonici di domani a Postumia diretti da Mascagni

Attese con quel fervore d'interesse e d'impazienza, che la fama dell'illustre musicista giustificano, avranno luogo domenica nel pomeriggio alle ore 13 e 16, i due grandi concerti sinfonici dell'Orchestra Stabile Triestina, diretti da Pietro Mascagni.

Il nostro gran pubblico musicale presenzierà al completo alla magnifica manifestazione d'arte: ciò è facile prevedere anche attraverso le numerose richieste di posti che sono state fatte all'Ufficio Viaggi della Navigazione Generale Italiana di Udine, Via Aquileia 82, dove nella giornata di oggi potranno ancora acquistarsi i pochi biglietti disponibili.

Ecco il programma dei concerti che il celebre Maestro Pietro Mascagni dirigerà il 1. settembre nell'interno delle Grotte di Postumia:

I. PARTE

1. Rossini: Sinfonia dell'opera «La gazza ladra» — 2. Verdi: Preludio del quarto atto dell'opera «La Traviata» — 3. Mendelssohn: Scherzo, dal «Sogno di una notte d'estate» — 4. Mascagni: Intermezzo dell'opera «Guglielmo Ratcliff» — 5. Mascagni: Sinfonia dell'opera «Le Maschere» — 6. Wagner: Ouverture dell'opera «Tannhauser».

II. PARTE

1. Wagner: Preludio dell'opera «I Maestri Cantori» — 2. Tschaikowski: «Pizzicato ostinato» dalla IV sinfonia — 3. Brahms: «Due danze ungheresi» — 4. Mascagni: Notturno, dall'opera «Silvano» — 5. Mascagni: «Il Carnevale di Roma» — 6. Verdi: Sinfonia dell'opera «I Vespri Siciliani».

CONTRIBUTI SINDACALI

L'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Industria comunica:

Si porta, ancora una volta, a conoscenza dei signori Industriali che i contributi sindacali di legge a favore della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine, debbono essere versati nel conto corrente postale I-8585.

Si fa presente che, per disposizioni delle Superiori Gerarchie, il conto corrente I-326 è stato soppresso.

L'ADUNATA DEI BERSAGLIERI A NAPOLI

Per i ritardatari: è tempo tutto domani per iscriversi al Convegno Bersaglieresco di Napoli del 20 settembre.

Come già è stato detto, le iscrizioni si ricevono presso i signori Osvaldo Tell in Via Savorgnana e Angelo Pagani, Trattoria alla Pescheria, Piazza XX Settembre.

LA COMMISSIONE IGIENICO-EDILIZIA

In conformità a quanto dispone l'articolo 21 del vigente Regolamento Edilizio, omologato dal Ministero dei LL. PP. Direzione Generale dell'Edilizia, con provvedimento N. 3391, Div. VI. in data 6 luglio c. a., il Podestà ha con recente deliberazione nominato i membri della Commissione IgienicoEdilizia nelle persone dei sigg.:

Calligaris comm. Alberto; Cossutti ingegnere Ernesto; Del Torso conte Enrico; Ferrario dott. Reginaldo; Marcovich Vittorio; Midena architetto Ermes; Sartoretti avv. Michele; Someda ing. Fabio.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato conchiuso tra il fallito Barolo Daniele ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni: pagamento dell'8 per cento ai chirografari e del 100 per cento ai privilegiati, appena passata in giudicato la sentenza omologativa. Il tutto, con la garanzia del sig. Romano Domenico di Orgnese.

Grande Tombola

Per speciale concessione del R. Governo l'Orfanotrofio Provinciale Maschile «Giuseppe Garibaldi» di Grosseto è autorizzato ad effettuare per il 19 Settembre la estrazione dei numeri di una Grande Tombola con premi tutti in contanti per Lire 450.000 di cui il primo premio è della somma di L. 200.000. La somma dei premi e lo scopo altamente patriottico, benefico ed umanitario dà sicuro affidamento al Comitato Esecutivo che ognuno senta il dovere di concorrere con l'acquisto di almeno una cartella che costa sole **Lire DUE** per il bene di questa benefica Istituzione e nello stesso tempo avere la probabilità di potere guadagnare una forte somma, che può essere anche superiore di Lire 200.000.

Tre cartelle uniti con i numeri stampigliati L. 5; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90 L. 15.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della **Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.**

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Veneziana Baseggio-Micheluzzi-Parisi

Alle prime notizie, pubblicate giorni addietro, sulla formazione della nuova grande Compagnia del Teatro Veneto Baseggio - Micheluzzi - Parisi e sul prossimo debutto nella nostra città, facciamo seguire più precise informazioni.

I nomi dei titolari della Compagnia, simpaticamente noti al nostro pubblico, ci dispensano da ogni e qualsiasi illustrazione dei medesimi. Possiamo dire invece, che tutti gli amanti del Teatro, e in ispecie i molti ammiratori che quegli applauditi artisti contano nella nostra città, hanno salutato con gioia il riavvicinamento del cav. uff. Carlo Micheluzzi e del cav. Cesco Baseggio. Essi hanno completato felicemente i quadri della nuova formazione, della quale fa parte (oltre alla sig.ra Margherita Seglin Micheluzzi, elemento preziosissimo) la signorina Bice Parisi, già prima attrice della Compagnia Giachetti e come tale nota nella nostra città: è una attrice di una sorprendente spontaneità e comunicativa. Altro ottimo elemento è il primo attore Gigi Grossoli corretto e distinto artista, i cui meriti abbiamo posto in risalto nelle precedenti note. Ben preparato nelle gloriose palestre filodrammatiche veronesi e poscia per circa otto anni accanto a Gianfranco Giachetti, egli colorisce con fine intuito i personaggi affidati al suo giovanile temperamento. Al dono di una voce calda ed armoniosa il Grossoli aggiunge una dizione impeccabile ed una sempre perfetta truccatura.

Della Compagnia fanno parte altri valenti attori e fra questi: il Diodà, i coniugi Bianchini (Giuseppina Bianchini, attrice madre, è una delle migliori del Teatro Veneto), Italia Germani. Va sottolineato che il direttore artistico Carlo Micheluzzi, ha scelto Udine quale piazza di debutto per la Compagnia, perchè è intendimento suo e di Cesco Baseggio di rendere omaggio con quest'atto alla «Capitale della Guerra» che gli fu sempre larga di incoraggiamento nei generosi sforzi per la rinascita del Teatro Veneto.

Il repertorio è buonissimo e già i capocomici si sono accaparrate interessanti novità. Di queste sentiremo «Il sangue no xe aqua», tre atti di Domenico Varagnolo; «I ultimi vallesani», tre atti di Arnaldo Boscolo; «Prima ti e dopo mi», due quadri di Arturo Rossato; «Sior Tita Paron», di Gino Rocca. In seguito la Compagnia allestirà: «El dotor dei povareti» di Arturo Rossato; «I borghesi de Treponti» di Gian Capo; «Gran Cinema» di Gherardo Gherardi; «La Regineta dei scial» di Bonaldo Rezzana.

Fra le esumazioni notiamo: «Ventaglio» e «Don Marzio» di Goldoni; «Esmeralda», «Fora del mondo» e «Famegia in rovina» di Giacinto Gallina. E fra le riprese: «El mercante de Venezia», di Shakespeare (riduzione di Adriano Lami e Guido Perale); «Daniele Manin» di Arturo Rossato»; «I balconi sul Canal Grande» di Alfredo Testoni.

Per il debutto che seguirà ai «Puccini» giovedì 4 settembre p. v., è stato prescelto quel gioiello che è «Goldoni e le sue sedici commedie nuove», rendendo così omaggio a due sommi del Teatro Veneto: Goldoni e Ferrari.

Ben giustificata è, dunque, la vivissima attesa per il breve corso di recite della nuova grande Compagnia.

Opere varie di recentissima pubblicazione
edite da A. F. Formiggini, Roma

BIANCA MAGNINO - Federico Schiller - («Profili» con ritratto N. 108).

Fra tutti i poeti germanici, F. Schiller è certo il più caro al popolo italiano per le sue stesse qualità di uomo e di scrittore che gli valsero un posto così eminente nella letteratura tedesca. Eppure, sebbene il suo nome sia simpaticamente noto tra di noi, pochi conoscono la complessa e luminosa personalità dell'autore del «Guglielmo Tell» e del «Wallestein».

Gli è che fino ad oggi è mancata in Italia una sintetica biografia che per snellezza e agilità di forma e esattezza di critica fosse destinata non soltanto agli eruditi, ma anche al gran pubblico e che dicesse compiutamente di quel grande poeta, tanto innamorato del bene e del bello morale, sotto tutte le forme e in tutte le manifestazioni, da farne il substrato della sua produzione artistica.

Con questo profilo della dottora Magnino, l'editore Formiggini ha arricchito l'aurea collezione dei suoi «Profili» e colmato una lacuna.

***

GIUSEPPE RENSI - Spinoza - («Profili» N. 107, con ritratto).

Tra le moltissime esposizioni che anche oggi e più che mai si moltiplicano, della filosofia del grande pensatore olandese del secolo XVII, «che guardò la realtà non con occhi umani, ma con quelli stessi della realtà se essa ne possedesse», rare forse se ne troveranno che posseggano il calore, la chiarezza e la penetrazione di questo breve «profilo».

Il ripensamento personale dello spinozismo e l'energia intima con cui esso è rivissuto, sono evidenti in ognuna di queste cento pagine. In Spinoza, come ad esempio circa il significato dell'ideale spinoziano di natura, la interpretazione è nuova e originale, e mette in piena luce l'unità del pensiero di Spinoza, contestata dalla più parte dei suoi espositori.

Il piccolo libro di Rensi procede pieno di un interesse quasi drammatico e si legge d'un fiato.

***

GIULIO CESARE CROCE. - Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, a cura di Nicola Lisi. Con xilografie di Pietro Parigi. («Classici del Ridere» N. 79). A. Formiggini editore, Roma. 1929.

Bene ha fatto l'editore Formiggini a includere nella collana dei «Classici del Ridere» il Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Giulio Cesare Croce. Infatti, quale altro libro ha divertito più di questo e per tanti anni, il popolo italiano?

Fu letto, durante le lunghe veglie invernali, specialmente da coloro che abitavano nelle campagne e chissà mai quante e quante volte servì a congiungere nella medesima risata i vecchi che stavano per scomparire con i giovani che da pochi anni soltanto si godevano la luce del sole!

Naturalmente il «Bertoldo» non poteva essere tenuto in sì gran conto da quei vecchi soltanto per il piacere che dava la lettura. Per i loro temperamenti onesti e nello stesso tempo utilitari, non ne sarebbero rimasti appagati. Essi sapevano che i giovani divertendosi v'imparavano a vivere, cioè ad accontentarsi della loro sorte, e quindi, si può dire ad essere felici. Contemporaneamente essi vi controllavano le proprie esperienze. Ciò conferì a questo libro un carattere universale e non c'è quindi da meravigliarsi gran che se, fino a pochi anni or sono, lo si trovò facilmente nelle case di campagna con la sola e grande compagnia della Divina Commedia, della Gerusalemme Liberata e dell'Orlando Furioso.

Ma ora che il cittadino è nuovamente innamorato dei campi, delle pratiche agricole, del tipico villano con gli zoccoli fino a poco tempo fa disprezzato, e il campagnolo, al contrario, fa tutto il possibile per passare dal podere alla fabbrica, per mettersi il vestito di moda e per ammobigliare le sue due o tre stanzette all'uso inglese anche l'opera di Giulio Cesare Croce dalla campagna è passata in città. E si sono visti così recentemente uscire edizioni monumentali del Bertoldo; ma esse, come ben si capisce, sono destinate a non allontanarsi dalla casa di chi le ha acquistate e forse ad aspettare che il tempo passi, più o meno ristrette fra gli altri volumi della libreria.

Questa ristampa dell'operetta del Croce, oggi presentata anch'essa ad uomini della città, è snella e rifatta in base ad anatiche edizioni popolari confrontate fra di loro e quindi senza gli errori, i non sensi e i rabberciamenti che ciascuna di esse più o meno contiene. Libro, dunque, adatto per essere letto in città ed anche per sconfinare in campagna: libro di buon gusto popolano, in cui dalla prefazione alle tipiche xilografie di Pietro Parigi, è conservato, bisogna pur dirlo, tutto lo spirito del letterato cantastorie che ne fu l'autore.

***

GANDOLIN - Aneddoti, raccolti da Arturo Salucci («Aneddotica» VII).

Nella fortunata collezione «Aneddotica» esce questo nuovo volumetto su «Gandolin» a cura di Arturo Salucci. Luigi Arnaldo Vassallo, Gandolin, fu definito «giornalista principe» e fu veramente un rinnovatore del giornalismo italiano ai bei tempi del «Capitan Fracassa» e del «Don Chisciotte». Spirito arguto e brillantissimo, profuse i tesori della sua intelligenza in numerose pubblicazioni: romanzi, bozzetti, impressioni di viaggi, articoli di varietà e soprattutto in quei «Pupazzetti» che furono una delle sue più geniali invenzioni.

Ma fu specialmente il campo del giornalismo che l'attrasse, ed in esso rivelò tutto il suo spirito di umorista inarrivabile, brillante, scintillante, sfavillante come una girandola. A Genova e a Roma specialmente, dove esplicò la maggior parte dell'opera sua, il di lui ricordo è ancora vivissimo, negli ambienti politici, giornalistici e letterari.

In questo volume sono raccolti i principali aneddoti della sua vita; e scherzi, motti di spirito, «boutades», «per finire», aforismi e pensieri vari, tutti vibranti di schietto e sano umorismo, e al tempo stesso ricchi di filosofia e talvolta, anche soffusi di malinconia.

***

RENZO SACCHETTI - Aneddoti Ferravilliani - («Aneddotica» N. VI).

Gli «Aneddoti Ferravilliani» che ora vengono in luce nella caratteristica «Aneddotica» del Formiggini, sono dovuti alla cura di Renzo Sacchetti, già biografo del grande comico milanese, quando questi era in vita. Ma il Sacchetti, che pure si era propiziata la fiducia, così difficile, di Edoardo Ferravilla, non aveva potuto strappargli il consenso di pubblicare molta parte, forse il meglio, di quanto formava il clima comico ferravilliano in cui si agitavano e si contorcevano mille popolani viventi all'ombra del duomo o sparsi nel suburbio ambrosiano.

— Potrei farti un racconto lungo dieci volte tanto (aveva detto allora il Ferravilla al suo biografo) - ma toccherebbe troppi vivi. Dunque adagio nelle voltate. Più tardi dovranno morire tutti e dovremo morire anche noi due. Se muori prima tu, tanto meglio; non ti avrò più alle calcagna per chiedermi sempre nuove confessioni sul teatro milanese. Se sarò morto prima io, ti manderò quel supplemento dall'inferno per telefono, con l'autorizzazione a pubblicare in appendice. Speriamo che allora le comunicazioni telefoniche saranno alquanto migliorate.

Con la morte del Ferravilla, avvenuta nell'anno 1915, e di tanti altri personaggi che pur contarono in quel mondo di vita e di maschera, le ragioni del veto sono cadute e il Sacchetti ne approfitta per presentare, con penna scorrevole e piacente, in uno scorcio di quadretti dallo svelto movimento scenico, quanto la modestia e la riluttanza del Ferravilla, un timido all'ennesima potenza, sembrava avesse confinato per sempre nella tomba con lui.

Il Sacchetti, quantunque richiami in vita anche alcuni aneddoti (suoi e di altri narratori) che parevano ormai sperduti nella breve ora lontana dei giornalisti d'anteguerra, dà naturalmente il miglior passo agli appunti inediti di cui è ricco il suo taccuino ferravilliano. E sono questi i richiami che più si prestano all'attenzione e al divertimento dei lettori. Sfilano nelle pagine Arrigo Boito, Dina Galli, Ermete Novelli, Renato Simoni, Eleonora Duse, Giuseppe Giacosa, Teresa Mariani, Edmondo De Amicis, Cesare Lombroso, Domenico Oliva, Giuseppe Verdi, Paolo Mantegazza, Virgilio Talli, Ermete Zacconi, Emma Ivon, Ferruccio Benini e altri e altri ancora.

Per rendere poi più preciso il collegamento fra gli aneddoti, il Sacchetti ha fissato con una prefazione il posto che al Ferravilla compete sovranamente nel teatro di maschera e di carattere, e ha dato il posto d'onore al «credo» artistico di lui. E' un gioiello di confessione quel credo ferravilliano, al quale tutti gli aspiranti della scena (ed anche molti arrivati!) dovrebbero prestare la più scrupolosa attenzione, perchè nel limpido linguaggio a sfondo ambrosiano coi pittoricamente efficace, sono dette a loro beneficio le cose più utili, quando si voglia servire davvero la arte e onorarla.

***

IL FOCOLARE DOMESTICO - Aneddoti da Aldo Provenzani («Aneddotica N. V.).

Che s'è voluto fare con questo libro? Deridere la santità della famiglia, l'amore fra parenti, la santità del focolare domestico? Il compilatore non ha intenzioni così scellerate! Però è giusto vedere anche il rovescio della medaglia. Coloro che non hanno ancora formato una famiglia, e per amore o per desiderio di prole o per cupidigia di dote o semplicemente per non pagare la tassa sul celibato, si preparano al gran passo, è bene che prima sentano questo coro di vocette stridule e impertinenti. E se si sgomentano, pensino che dopo essere mariti diventeranno padri e allora le consolazioni non mancheranno. Se infatti tra marito e moglie ci sono litigi frequenti («l'amore non è bello se non è stizzarello», dice un proverbio romanesco), tra genitori e figli regna quasi sempre l'amore.

I lettori chiuderanno questo libro con un sorriso, ma ci sarà una classe di lettrici che arriccerà il naso: le suocere. Ma dovranno anch'esse perdonare riflettendo che i frizzi contro le suocere, anche i più velenosi, sono sempre lanciati per burla: come è detto in uno degli aneddoti qui raccolti, quando un uomo ha preso moglie non scherza più su quell'argomento, perchè si accorge che la suocera è davvero... una faccenda seria.

A. Mar...

Hortus conclusus

Questo il titolo che appare sulla elegante copertina di un bel volume di circa duecentottanta pagine in ottavo, con un sessantina di nitide illustrazioni in zincofototipia e con magnifiche testate e finali di capitolo disegnate a punta di penna. Ne è autore il chiarissimo canonico cav. uff. monsignor Pietro Dell'Oste, che della storia ecclesiastica e dell'arte sacra in Friuli è da molti anni cultore fra gli ottimi. Occasione a scriverlo gli fu data per essersi anche nella nostra città — dal primo ottobre 1924 — trapiantato in via Maniago 14 (Chiavris) un Colle di «Nostra Signora dell'Orto», dove alcune benemerite suore accolgono nell'Asilo bambini e bambine per avviarli fin dai primi passi al bene e giovinette per completarne l'educazione avuta nelle scuole. Le religiose di quell'ordine, fondato nel 1829 da S. E. Mariano Soler Arcivescovo di Montevideo, celebrarono in tutti i loro istituti — in America, nell'Asia, nell'Africa e nell'Europa — il primo centenario della fondazione: 12 gennaio 1829 — 12 gennaio 1929.

E il volume porta appunto quest'ultima data, così nella lettera che Mons. Dell'Oste vi ha premesso, per esporre la «Ragione della presente cronografia», come nella presentazione «A S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine», cui le Figlie di Nostra Signora dell'Orto hanno dedicato il libro, con questa epigrafe: «Al — novello venerato — Capo — dell'Arcidiocesi — regalatoci dal S. Padre — con — affetto e divozione di figlie».

Anche l'istituto di Udine ha solennizzato il centenario; ed alla festa è intervenuto S. E. Monsignor Arcivescovo. Al quale scrivono ancora le umili figlie di Nostra Signora in una lettera che precede l'epigrafe surriportata: «Il giorno del Vostro trionfale ingresso in questa città, che oggimai Vi appartiene (15 ottobre 1928) non abbiamo la ventura di esporre un modesto drappo sul Vostro passaggio, perchè situate fuori itinerario; oggi che Vi degnate onorarci di Vostra presenza soffermandovi in mezzo a noi, permetteteci in compenso di umiliarvi queste pagine che ci riguardano, e di fregiarle del Vostro venerato nome e del significativo Vostro sembiante».

Queste parole ci spiegano l'origine ed il perchè del libro, il quale ci trasporta dall'America del Sud in Terra Santa, in Italia (a Chiavari, dove esiste il celebre Santuario della Madonna dell'Orto), e di nuovo nel Sud-America — tra una famiglia, per non dire una tribù di onorandi friulani, i Boncris di Orgnano, colà emigrati — per tornare a Udine, della cui storia ci riferisce alcuni episodi. E poi di nuovo nella Repubblica Argentina e poi di nuovo a Udine... Questo risalta non appena tu sfogli il volume, per semplice curiosità di vederne le numerose vignette. Lo leggeremo però, con più agio per farne conoscere ai lettori il contenuto.

Frattanto rileveremo una cosa non molto comune: che Mons. Dell'Oste dedica una intera paginetta a ricordare i «tecnici» che hanno collaborato alla confezione del libro, uscito dallo stabilimento G. Percotto e figlio; e nomina:

il prof. architetto Giuseppe Caiacigh, il quale «interpretò, su dettatura, ed eseguì pazientemente a punta di penna (fac-simile incisione) le dodici testate liturgico-allegoriche con relativi finali ai capitoli del testo»;

il sig. G. Saccomani, il quale «disegnò le due geniali ed appropriate incorniciature ai ritratti Episcopali d'introduzione»;

Il premiato stabilimento di fotoincisione Gino Zaghis, che «produsse i nitidi clichès»; gli studi fotografici di Attilio Brisighelli e di Umberto De Faccio, successore Malignani, i quali «rilevarono le fotografie di data recente, mentre le antiquate si conservarono su negative del fu Francesco Missini e fu Giuseppe Olivo».

***

Del libro, parleremo a lettura compiuta. Qui soggiungiamo soltanto, a spiegazione per i lettori, che le parole «Hortus conclusus» riportano un appellativo dato alla Vergine e completano il titolo delle «Gianeline», o «Figlie di Maria Santissima dell'Orto».

Novena della Madonna

Ieri sera, 29, è incominciata la tradizionale novena della Madonna alla B. delle Grazie, predicata dal R. prof. Giuseppe dott. Stacciero di Vicenza.

ECHI DI UN INCIDENTE D'AUTO SULLO STRADALE DI TRICESIMO

Abbiamo dato notizia del grave incidente avvenuto domenica notte sullo stradale di Tricesimo, all'altezza di Reana, dove una automobile recante la targa di Roma e sulla quale si trovavano alcune signore udinesi, andò a sbattere con tanta violenza contro un palo della tramvia, da sradicarlo.

L'incidente pareva non aver avuto conseguenze gravi per il motociclista che fu investito alle spalle. Questi, il signor Giovanni Raiser fu Enrico di anni 46, abitante in via Cairoli, fu subito dopo raccolto da una automobile guidata dal sig. Fausto Ridomi e trasportato a Udine nella casa di cura del comm. Cavarzerani. Egli ha ripreso i sensi soltanto ieri mattina ed ha riportato la frattura di tre costole e lesioni in diverse parti del corpo.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal giorno 26 al 29 agosto)

Nati 12, maschi 8 femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Tommasi maresc. aer. Angelica Gattolin sarta — G. B. de Festini ag. comm. Marcella Berger casal. — Aldo Piccoli magg. R.C. Solidea Del Bianco civ. — Gius. de Franceschi armaiuolo Maria Rodaro casal. —

Matrimoni: Di Martino Pasquale canc. Tribunale Elsa Toso civ. — Luciano Venuti capo-man. Zelika Gorzi ins.

Morti: Luigia Nigris fu Franc a. 72 casal. — Pietro Giorgiutti di Ang. a. 45 agr. — Emilio Bomben fu G.B. a. 30 ferr. — Umberto Siciliani di Romeo mesi 5 — Revignas Paviotti Erminia fu Gius. a. 3? casal. — Paolo Bianchini di Angelo mesi 7 — Gianni Rubia di Giov. a. 6 — Duilio Visturri mesi 2 — Remo Agosti Sesto fu Ant. a. 34 imp. — Teresa Mondini fu Fr. a. 66 casal. — Degl'Innocenti Bruno fu Att. a. 19 marinaio.

CRONACA MESTA

FUNEBRI BOMBEN

Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri del compianto Emilio Bomben, fuochista ferroviario, spentosi dopo pochi giorni di malattia.

Da soli tre mesi egli aveva realizzato il suo sogno d'amore, impalmando la gentile signorina Teresa Cecotti figlia del signor Giacomo, già capo manovra della nostra stazione.

Uno stuolo lunghissimo di colleghi, amici e conoscenti seguiva la bara assieme ai dolenti congiunti.

Bellissime ghirlande inviarono: la moglie Teresa al suo Emilio; Famiglia Cecotti al caro Emilio; Personale Tecnico Operaio Deposito Locomotive Udine; Gli amici intimi al caro Emilio; Ad Emilio Bomben il Personale della Trazione; Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato.

Seguiva il gagliardetto dell'Associazione Fascista portato dal signor Cioffi e pel Direttorio Fascista i signori Sferragatta, Gabrielli, Giovanni Doria ed altri camerati.

Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, il corteo proseguì fino a porta Venezia dove il signor Antonio Ballarin, in rappresentanza del personale viaggiante di Udine, Pontebba e Venezia, portò l'estremo saluto alla salma lacrimata del collega.

Il cav. Domenico Ferron, Capo Deposito Locomotive, con semplice parola ne rievocò la figura di lavoratore cosciente e fedele.

Con una autovettura funebre dell'Impresa Cicinelli, il feretro partì alla volta di Pordenone.

FUNEBRI MONDINI

Male repentino, inesorabile, strappò l'altro giorno all'affetto dei suoi cari, Teresa Mondini, donna di elette virtù domestiche.

Ieri mattina, in forma solenne, furono tributate alla salma lacrimata, solenni onoranze.

Sulla bara deposta nel loculo della bianca carrozza di prima classe, posava la ghirlanda dei nipoti Alberto e Tito; sulla vettura notammo inoltre quelle inviate da Italia, Anna e Bepi, della famiglia Rossi.

Uno stuolo larghissimo di signore, di amici di famiglia accorse per porgere alla salma l'estremo saluto.

Dalla cella mortuaria, trasformata in camera ardente, de Civico Ospedale, il mesto corteo si portò nella vicina chiesa del Pio Luogo per le esequie celebrate con accompagnamento d'organo.

Reggevano i cordoni le signore Mauro, Ferrandini, Ceccotti e Cantoni.

Accompagnavano la salma i nipoti ed altri parenti. Dopo le funzioni religiose, la salma fu trasportata al Cimitero.

Alla famiglia, e particolarmente al nipote rag. Zillio procuratore presso la locale Banca del Friuli, vivissime condoglianze.

TRISTE ANNIVERSARIO

Oggi un anno, il destino crudele ed inesorabile, recideva a soli 28 anni un fiore: Anita Del Missier, creatura tutta gentilezza e bontà. Era una delle migliori, più apprezzate insegnanti presso le nostre Scuole Comunali.

Al padre desolato signor Giovanni Del Missier, valente ed attivo custode del civico Museo in Castello, alla madre ed agli altri congiunti, nell'ora del rinnovato e sempre acceso dolore, inviamo le più sentite condoglianze.

FIORE RECISO

Larga eco di rimpianto ha destato l'immatura dipartita del giovane Amedeo Galimberti che a soli 21 anni, quando più dolce doveva sorridergli la vita, veniva travolto dalla Parca inesorabile.

Giovane buono, dal cuore nobile e generoso e tutto dedito al lavoro, del quale fu l'unico suo miraggio, lascia in quanti ebbero campo di apprezzarne le sue elette doti di mente e di cuore, un vuoto incolmabile.

Agli angosciati genitori ed ai fratelli, in quest'ora di supremo dolore, le nostre vivissime condoglianze.

MESSA IN SUFFRAGIO

La Sezione Famiglie dei Caduti in guerra di Udine ricorda ai soci che lunedì 2 settembre, alle ore 9, nella chiesa di San Giacomo, sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Teresa Mondini: Lucia Veroi e figlie 10; Elena e Pietro Veroi 10.

FAMIGLIA POVERA. — Rag. Carlini 10.

I sottosegnati, colleghi ed amici della signorina Maria Pantanali, in morte della sua diletta mamma, Maria Verzegnassi Pantanali, offrono lire 10 ciascuno: Lesa Amelia; Bonitti Maria; Rigato Wanda; Tassotti Emilia; signorina Isola; maestro D'Agostino; Bertoli Maria; Totale L. 70, delle quali 50 PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA e 20 PRO PATRONATO SCOLASTICO di PASIAN DI PRATO (già versate, queste, direttamente).

OSPIZIO MARINO. — In memoria del compianto suo zio grande uff. ing. Silvio Tami: Maria Giolitti Tami 200.

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia — Eugenia Perelli ved. Tami e Bianca Tami hanno offerto L. 500 in memoria del compianto ing. cav. uff. Silvio Tami.

Rifugio Bambin Gesù — co. Nerina Cicogna Ottelio L. 50; N. N. in memoria dell'ing. cav. uff. Silvio Tami, offre L. 25.

Congregazione di Carità — in morte dell'ing. gr. uff. Silvio Tami: Famiglia ing. comm. G. B. Cantarutti 30; di Maria Verzegnassi Pantanali: Pietro Cantarutti 5; Ditta Morassutti 5; della mamma del maestro Chino Ermacora: geom. Giovanni Gervasoni 5.

L'UFFICIO LEGALE DELL'UNIONE SIND. COMMERCIO

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che da lunedì 2 settembre p. v. sarà a disposizione di tutti gli iscritti il proprio ufficio legale che ha i seguenti compiti:

a) Consulenza nelle controversie individuali del lavoro per tutti i rappresentanti nella fase conciliativa;

b) Assistenza legale riservata agli iscritti ai Sindacati, dinanzi alle Preture, ai Tribunali ed alla Corte d'Appello, in sede di Magistratura Corporativa nelle controversie individuali;

c) Assistenza legale ai Sindacati dipendenti dall'Unione dinanzi la Magistratura del Lavoro, per le controversie collettive.

La consulenza nelle controversie del lavoro nella fase conciliativa è gratuita per tutti gli iscritti.

L'Ufficio che ha sede presso l'Unione in Piazza San Cristoforo 4, Palazzo Caiselli, è diretto dall'avv. Arturo Tavano che avrà per sostituto il laureando in giurisprudenza sig. Camillo Zambruno, del Gruppo Universitario Fascista.

L'ufficio è a disposizione degli iscritti tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 11 alle 12.

IMPORTAZIONE PATATE DA SEMINA

Il Consiglio provinciale dell'Economia ricorda agli interessati che il 31 corr. mese, scade il termine utile per la presentazione delle domande per l'importazione delle patate da semina, stabilito con R. D. Ministeriale del 12 luglio 1929.

Per maggiori schiarimenti circa le modalità relative alla domanda per il permesso di importazione, (la quale deve essere inoltrata alla R. Stazione di Patologia Vegetale di Roma, via di S. Susanna, 13), rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Economia.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12,17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11,30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 17 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05. 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0.48 (4) da Grado.

TRANVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.35 — 16.15 (festivo) — 18.05 D — 20.05 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.? — 8.40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.? (festivo.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

AVVISI ECONOMICI

(Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 7.50 per cento. — Recapito casetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

VEDOVA distintissima offresi donna di fiducia piccola famiglia o persona sola. Scrivere Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

SIGNORINA apprendista cerca posto presso Ufficio. Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI piazzista per registratori cassa, calcolatori ed affini. Presentarsi dalla Ditta E. Ortolani via Aquileia 3, Udine.

LEZIONI

LEZIONI DI STENOGRAFIA - ripetizioni — correzioni compiti — anche per corrispondenza. Via Aquileia N. 16 Udine.

FITTI

AFFITTASI Tricesimo bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

FITTASI cucina, salotto, camera matrimoniale ammobiliati a coniugi presso famiglia civile. Scrivere Cassetta 65 Unione Pubblicità, Udine.

FITTASI 11 Novembre a mezzadria 14 campi casetta colonica comune di Fagagna famiglia 2-3 persone adulte munite di attrezzi rurali. Rivolgersi caffè Roma 9-10 martedì sabato.

PENSIONI

PENSIONI alloggio due studenti via Aquileia. Rivolgersi Bar Friuli Via Aquileia.

COMMERCIALI

FUCILE Cockerill Hammerless c.o 12 ottime condizioni vendesi d'occasione. Scrivere Cassetta 66, Unione Pubblicità Udine.

Cronaca Provinciale

GEMONA

Fiori d'arancio

Si sono uniti in questi giorni, in lieto nodo d'amore il sig. Sabbadini Primo direttore del circolo agricolo e l'avvenente signa Adelina Masini. Alla cerimonia che si svolse nel nostro Duomo e fu celebrata da Mons. Selisizzo fungevano da testimoni il fratello Carlo per lo sposo ed il fratello Tomaso per la sposa.

La coppia felice partì per un lungo viaggio tra gli auguri più fervidi dei parenti ed amici a cui uniamo anche i nostri.

Preparazione folcloristica

Si sono iniziate in questi giorni le prove dei costumi, cori, ballo per la partecipazione del nostro bel gruppo al convegno di S. Daniele in occasione dei festeggiamenti per il millennio di quella città.

E' pure assicurata anche la partecipazione del gruppo storico che porterà il saluto dei Gemonesi agli amici Sandanielesi.

Si stanno provando delle nuove villotte mentre l'orchestra coi suoi lirons e armoniche stà riprovando le nostalgiche canzoni eseguite a Venezia ed ora adottate per la circostanza della cara San Daniele.

Se l'esecuzione avverrà come tutto si prevede con un successo siamo certi che al nostro gruppo non mancherà l'applauso dei sandanielesi.

Il cine al teatro Sociale

Con domenica 8 settembre il nostro Teatro Sociale riaprirà i battenti per una serie di magnifiche rappresentazioni cinematografiche.

Per la première di domenica (p. v. avremo il grandioso film «La Fortezza d'Invageroda» interpretato dalla grande artista Maria Jacobini. Ma l'attrattiva principale della serata è costituito dalla film che precederà il dramma «L'adunata dagli scarponi a Roma». Si avranno due rappresentazioni una in mattinata alle ore 17.30 e l'altra in serata alle ore 20.30. Lo spettacolo sarà allietato da accompagnamento orchestrale.

FAEDIS

Un atto di vandalismo

Danno fuoco ad una stanza dell'albergo Monte Croce

L'altra notte mentre si ballava all'albergo Monte Croce tra Faedis e Nimis, luogo di villeggiatura, fu avvertita una esplosione che provocò panico, e quasi contemporaneamente da una stanza si sprigionarono fiamme. Che cosa era accaduto? Ignoti furfanti che l'autorità farebbe bene ad individuare, lanciavano in una stanza degli stracci imbevuti di benzina, ai quali davano poi fuoco.

Questo provocò l'esplosione e lo spostamento d'aria fu così forte da abbattere una parete. Le fiamme furono tosto spente ma il proprietario dell'albergo risentì un danno di quasi quattro mila lire.

CODROIPO

Funebri Manazzon

(30) Ieri mattina alle ore 8.30 a Rivolto sono seguite le estreme onoranze al compianto Manazzon Francesco rimasto vittima dell'incidente dell'autopompa avvenuto ieri l'altro sulla strada di Jutizzo.

La salma come accennammo venne trasportata nella cella mortuaria di Rivolto trasformata in camera ardente. I funerali che dovevano aver luogo alla sera sono stati anticipati alla mattina.

A rendere l'estremo saluto, sono convenuti il Podestà del Comune co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi, il Vice-podestà sig. Cesare Forte, il Segretario Capo del Comune sig. Giovanni Brovedani, il vice segretario sig. Cautero Niceforo, tutti gli impiegati comunali, parenti ed altri.

La salma venne prima trasportata nella chiesa per le rituali esequie indi al Cimitero tra il compianto generale. Prima della tumulazione il Podestà ricordò la figura dell'estinto, che da venti anni copriva la carica di vigile, sempre disinteressato obbediente e giusto; e porse l'estremo saluto a nome del Comune e della cittadinanza. Il Segretario Capo salutò pure a nome degli impiegati d'ufficio e dei colleghi.

Il Comune di Codroipo inviò una bellissima ghirlanda, ed una pure ne inviarono gli impiegati municipali.

Lo stato del Gobba

Lo stato del Capo Vigile Attilio De Gobba colpito dall'infortunio è soddisfacente. Al De Gobba vada l'augurio di sollecita e completa guarigione.

Riunione Comitato Festeggiamenti

Questa sera venerdì alle ore 18 nella Sala Municipale avrà luogo l'adunanza del Comitato festeggiamenti pro Casa di Ricovero ed infermeria allo scopo di stabilire il programma definitivo ed il bilancio preventivo di ogni singola manifestazione.

CASARSA

Ancora polemiche sportive

Tanto per farla finita, con queste odio e polemiche, che a parer mio, danneggiano lo sport. Tengo a dichiarare che è stato il sottoscritto a replicare quanto affermava il sig. Polano in riguardo alla famosa partita.

Che il sottoscritto non è uno scrittore come il suddetto signore, ma uno abbastanza competente di campi, e di gioco; e che, anzi, ha avuto la sfortuna, come suo fratello di non poter giocare la partita; e che se avessero giocato sarebbe andata un po' meglio per i propri colori.

Domando al sig. Polano come si sarebbero comportati i «diavoli rossi» contro un Spilimbergo come abbiamo incontrato noi.

Ce ne sarebbero tante da dire! E quella volta che ci spogliammo in campo, che non fu possibile trovare acqua per dissetarci, che a fine partita i dirigenti locali se la squagliarono e se non mi sbaglio compreso il sig. Polano?

Ora mi conosce, e sono pronto, col consenso dei nostri dirigenti del Dopolavoro a mettermi all'opera per una partita leale senza tanti resoconti. Così in famiglia, da buoni amici, come lo siamo tra giocatori.

Il Vice presidente
De Lorenzi Francesco

CIVIDALE

Gli esami autunnali al R. Liceo-Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale ci prega di comunicare:

Gli esami di ammissione, riparazione e idoneità della sessione autunnale, avranno inizio lunedì 16 settembre alle ore 8,30 secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Oblazioni varie

Pro Colonia Elioterapica versarono: il personale della Ditta Persoglia L. 12, della Ditta Francovig 7, Lissero Ugo 5, Gregoratti Ezzelino 14, Bulfoni Pietro 17 — all'Opera Nazionale Balilla il sig. Velli Giuseppe Ufficiale Giudiziario 20.

La pesca pro Balilla

Nella seduta di ieri sera il Comitato per la Pesca di Beneficenza pro Casa Balilla ha deliberato di organizzare le manifestazioni per i giorni 20, 21 e 22 Settembre.

Infortunio sul lavoro

Il muratore Giovanni De Biasi mentre stava lavorando sulla facciata della Stazione Ferroviaria, cadeva dall'impalcatura riportando ferite lacere contuse, guaribili in 15 giorni.

Deliberazioni podestariali

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, per corrispondere degnamente a tutti i servizi comunali ha deliberato, l'acquisto di una carrozza funebre, e dell'autopompa, per adibirla oltre che ai servizi di spegnimento di eventuali incendi anche per l'inaffiatura delle strade.

Il Museo Cristiano

In occasione della consacrazione della Chiesa di S. Eufemia, il comm. Forlati, Sovraintendente ai Monumenti di Trieste, nella sua relazione ha rilevato delle opere che si stanno eseguendo nel Cividalese, fra queste i lavori nella Chiesa di S. Quirino, il Sagrato del Duomo, l'altare di S. Donato su progetto degli artisti cividalesi Broni e Morandini, e non ultimo quello del Museo Cristiano, unico nel Veneto, che raccoglierà tutte le opere e i valori storici.

Il Museo sorgerà nelle adiacenze dei locali del Duomo adibiti ora ad altro uso, e probabilmente in questo Museo Cristiano verrà collocato anche il Battistero di Callisto, perchè secondo i codici religiosi i Battisteri non dovrebbero rimanere nelle Chiese. Verrà pure collocato l'altare di S. Martino nonchè vari codici e libri sacri. Dopo la costruzione del Museo verranno riconsegnati da parte del Ministero, gli arazzi del Duomo esportati prima della invasione e che attualmente si trovano a Venezia.

In succinto abbiamo dato comunicazione di questo grandioso progetto, riservandoci in altro tempo di fare una dettagliata relazione sul Museo Cristiano che solo Cividale avrà l'alto onore di istituire.

PASIAN DI PRATO

Un furto

Ignoti, penetrati nell'abitazione momentaneamente abbandonata della signora Erminia Toniutti, salirono al piano superiore per fare man bassa di quanto avrebbero trovato. Riuscirono infatti a trovare in un cassetto dell'armadio i risparmi gelosamente custoditi dalla Toniutti e consistenti in circa 400 lire in denaro.

Dal Pordenonese

PASIANO DI PORDENONE

Mezzo avvelenato dall'alcool

Avete narrato l'altro giorno di certo Giuseppe Corazza di Antonio di anni 27 trovato abbandonato sulla via in gravissime condizioni.

Il fatto appare diverso di quanto si è detto per le prime notizie.

Il Corazza rincasava dopo aver peregrinato in varie osterie.

Egli mal si reggeva in bicicletta tanto che andava a sbattere contro certo Natale Bellomo che in compagnia di Ugo Biasutto percorreva in bicicletta la medesima via. Caduto a terra il Corazza non potè più muoversi, e il medico accorso riscontrò in lui sintomi di gravissimo avvelenamento alcoolico, e emiplegia, questa probabilmente dovuta a caduta dalla bicicletta.

Le sue condizioni permangono molto gravi.

MANIAGO

L'arresto di una villeggiante e di una levatrice per procurato aborto

L'altro giorno venne arrestata a Cavasso per procurato aborto a seguito indagini abilmente svolte dal Maresciallo dei Carabinieri sig. Lacerenza Michele, la signorina Battiston Erminia di anni 18 da Fiume Veneto, la quale trovavasi a Cavasso in villeggiatura.

Ieri venne pure arrestata a Pordenone la levatrice che si prestò all'illecita pratica.

Il fidanzato non è stato rintracciato.

Offerte alla Congregazione di Carità

In memoria del compianto padre del dott. Lucio Antinucci, e per la morte del signor Torigo Francesco, l'ing. Bortolussi ha versato alla Congregazione di Carità L. 50.

SACILE

Ultime notizie sulla Gran "Sagra degli Uccelli"

L'Opera Nazionale Dopolavoro di Trieste assicura che alla tradizionale nostra «Sagra degli Uccelli» interverranno oltre 500 Dopolavoristi, ai quali diamo fin d'ora il benvenuto, sicuri che la cittadinanza Sacilese farà buona ospitalità come è sua abitudine. L'affluenza dei partecipanti alla bella e caratteristica sagra promette di essere, quest'anno, veramente superiore ad ogni aspettativa, avendo gli alberghi e le trattoria ecc., già impegnate quasi tutte le loro camere, e le richiese, anche per telegrammi, continuando tuttora.

Domenica sera 1. settembre durante il concerto della nostra premiata Banda cittadina, verrà eseguito uno scelto programma di fuochi artificiali, eseguiti dalla rinomata Ditta Steffan di Vittorio Veneto e nelle serate di sabato e domenica, vi sarà nei pressi del viale Zancanaro, una piattaforma per il ballo, con una scelta orchestra.

La morte del dott. Busolli

Questa mane improvvisamente si sparse qui la voce della morte, avvenuta nell'Ospedale Civile di Belluno, dello stimatissimo valente chimico-farmacista dottor Romolo Busolli di anni 50, proprietario e direttore della farmacia sita in Piazza Plebiscito. Per desiderio espresso dal defunto la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia sita nel cimitero di Pieve di Soligo (Treviso). Ai congiunti le nostre sentite condoglianze. A domani più ampie notizie.

I prezzi del mercato

Molto popolato il mercato del bestiame; andamento degli affari discreto; prezzi sostenuti: buoi e manzi da lavoro da L. 4 a 4.50; vacche da frutto da L. 1300 a 1500; buoi da carne da L. 3.50 a 4.20; vacche da carne di 1.a qualità da 3 a 3.70; idem di 2.a qualità da 2.50 a 3; vitelli da latte da 5.50 a6; maiali «lattoni» da 140 a 1[illegible]; idem «magnoni» da 250 a 300; idem da macello da 5 a 5.50.

Mercato dei polli: galline da L. 10 a [illegible] il chilo; pollastri da 12 a 14 il chilo; tacchini da 7 a 8 il chilo; colombi a 5 la coppia; conigli a L. 5 il chilo.

PORCIA

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Caterina Toffoli, hanno versato pro Erigendo Asilo di Rorai piccolo: L. 200 conte Dolfin, 50 F.lli De Mattia, 40 conte Alfonso Porcia, 25 Beatrice Bernardis.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I festeggiamenti a Madonna di Rosa

Fervono i preparativi per la solennità di Madonna di Rosa che avrà luogo domenica 8 settembre p. v. Anche quest'anno non si trascura la magnifica ed artistica illuminazione del viale e della Piazza di Madonna di Rosa per la quale sappiamo che lavora anche l'elettricista concittadino sig. Pio De Giusti. Oltre ai tanti spettacoli, avremo pure l'estrazione di una Tombola. Sono già in vendita le cartelle al prezzo di L. 2 ciascuna.

In Pretura

Pretore dott. Bonale — P. M. Pellegrini — Canc. D'Onofrio.

NON BESTEMMIATE. — Tale Fr[illegible]chi Angelo di anni 64 e Gobbana Antonio fu Osvaldo di anni 73 da Pravisdomini, sono imputati di aver bestemmiato nell'esercizio ad uso osteria di tale Garbin Ottone in Pravisdomini il giorno 22 gennaio 1929.

In seguito alle risultanze del processo, il Pretore condanna i suddetti a L. 100 di ammenda ciascuno.

OLTRAGGIA E PERCUOTE LA GUARDIA CAMPESTRE. — Girolami Pietro fu Giorgio di anni 32 residente a Mussons di Morsano al Tagl. è imputato di oltraggio e percosse in danno della Guardia Campestre di Morsano tale Moretti Giovanni nonchè di aver bestemmiato.

Il Pretore, sentito i testi, ritenuto che il fatto relativo all'oltraggio non costituisce reato, assolve il Girolami da tale imputazione. Viene assolto pure per difetto di querela pel reato delle lesioni. Viene condannato invece a L. 200 di ammenda perchè ha bestemmiato.

NON TOCCATE LE PIANTE. — De Paoli Luigia di Gioachino di anni 18, Faggiani Genoveffa fu Domenico di anni 15, Gazziola Assunta di Giovanni di anni 19, Blaseotto Regina fu Luigi di anni 14 e Paolatto Maria di Angelo di anni 24, tutte di S. Michele al Tagliamento sono imputate di aver asportato il giorno 25 Aprile scorso dal bosco di Mussons delle pianticelle di pioppo in danno di certo Vadori Enrico.

Vengono condannate a giorni 3 di reclusione ciascuna con la condizionale.

NON MINACCIARE. — Bottos Angelo fu Valentino di anni 59 residente a Chions è imputato di aver minacciato tale Segatto Pietro. Il Pretore lo condanna a L. 50 di multa.

SPILIMBERGO

Una interessante pubblicazione

Dalla tipografia Domenico Menini uscirà tra giorni una pubblicazione del concittadino Pietro Santorini dal titolo «spunti di cronaca spilimberghese dello scorso secolo».

Pietro Santorini conosciuto con lo pseudonimo di «Conte Spolvero» — col quale ha firmato anche varii spunti di cronaca su «La Patria» — è favorevolmente noto al nostro pubblico. Scrittore arguto ed elegante, ha al suo attivo — fra l'altro — una buona raccolta di poesie e diverse commedie. Conoscitore profondo dell'anima, del nostro popolo e delle vicende degli ultimi decenni dello scorso secolo, la sua pubblicazione è interessantissima e attirerà siamo certi, il favore della cittadinanza. Ricordi personali di uomini di cose, di tipi caratteristici, di avvenimenti curiosi sono narrati in essa con efficacia e senso d'arte.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato, col cine ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti, nella prossima Nazionale Combattenti, nella prossima settimana:

Lunedì 2 settembre: Maniago — Mercoledì 4: Aviano — Giovedì 5: Pordenone: Venerdì 6: Pasiano di Pordenone — Sabato 7: Sacile.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero di intervenire.

Cronaca Sportiva

Udinese - Monfalcone

(Campo Moretti - domenica ore 15.30)

Finalmente dopodomani il campo polisportivo Moretti riaprirà i battenti.

Com'è risaputo, il massimo ente calcistico friulano, l'A. C. Udinese, inizia il periodo di allenamento ospitando una squadra molto nota agli udinesi ed ora militante nella divisione nazionale, serie B: il Monfalcone.

L'incontro, benchè di apertura, non mancherà certo di richiamare al campo Moretti il pubblico delle grandi occasioni.

Considerazioni sulle gare atletiche di Tricesimo

Non è male dare uno sguardo, anche un po' in ritardo, ai risultati di domenica scorsa, dato che gli atleti che vi parteciparono sono quanto di meglio il Friuli centrale possa attualmente disporre.

Cominciamo dalla corsa piana dei cento metri vinti da Ciceri con facilità. Questo atleta corre con grande facilità e scioltezza e può col tempo migliorare molto.

Morgante secondo arrivato ha dato una altra prova delle sue qualità di atleta completo.

Nel salto in alto, vittoria facile di Morgante. Tabacchi appena arrivato dalla villeggiatura non ha potuto che classificarsi secondo; costui ha bisogno di molto lavoro per ritornare sulle sue misure.

In lungo, impreveduta la vittoria di Piasenzotti. Qui la misura è stata veramente minima. Il vincitore Tabacchi e Morgante hanno bisogno di molto lavoro in questa specialità.

Nel peso, facile vittoria dell'alpino Pighin, però anche lui con una misura mediocre. Può darsi che il servizio militare gli impedisca un allenamento serio. Speriamo che si rimetta e che ritorni sulle sue misure, perchè le possibilità per far meglio c'è l'ha.

Nel giro di Tricesimo lotta vivace tra Dorigo e Cattarossi risoltasi con la vittoria del secondo. Forse la lunga distanza non era adatta per Dorigo, avezzo alle distanze che vanno dai 1500 ai 3000. Ad ogni modo Cattarossi s'è dimostrato nettamente superiore e con una buona riserva di fiato.

Molto pubblico assisteva alle gare e incoraggiò gli atleti nelle loro specialità.

Gran premio giovani

(Campo Moretti - Udine)

Orario delle gare - Mattina: ore 9. Riunione concorrenti per le operazioni preliminari (i concorrenti alle corse dei metri 1000 e metri 3000 possono presentarsi mezz'ora prima delle gare) — 9.30. Salto in alto (prima concorrenti gara individuale e poi concorrenti Pentathlon 1. prova) — 9.30. Batterie corsa metri 80 — 10.20. Salto con l'asta — 10.30. Lancio del disco (prima concorrenti gara individuale poi concorrenti Pentathlon 2. prova) — 10.30. Eventuali batterie corsa metri 75 — 11. Eventuali batterie staffetta e eventuali semifinali metri 80 — 11. Getto del peso (prima concorrenti Pentathlon 3. prova, poi concorrenti gara individuale) — 11.30. Corsa metri 80 (4. prova Pentathlon) — 11.40. Eliminatoria salto in lungo (prima concorrenti gara individuale poi concorrenti Pentathlon 5. prova) — 11.40. Eliminatoria lancio del giavellotto.

Pomeriggio: Ore 16.15 (intervallo partita di calcio) Finale corsa metri 1000 — 17.10. Finale metri 80 — 17.20. Finale salto in lungo — 17.40. Finale corsa ostacoli metri 75 — 17.45. Finale lancio del giavellotto — 18. Corsa metri 3000 — 18.10. Finale staffetta 4x80.

Si raccomanda agli atleti di presentarsi puntualmente per le operazioni preliminari, muniti con i documenti richiesti (carta di identità e certificato di nascita).

Durante le gare gli atleti che non partecipano a quelle svolgentesi dovranno trattenersi al di fuori del recinto e non entrare che alle chiamate dei giurati.

Sarà scrupolosamente osservato l'orario delle gare; quei concorrenti che non rispondessero al secondo appello saranno dichiarati ritirati.

Il campionato ciclistico friulano su strada

L'importante gara ciclistica valevole per il titolo di campione friulano assoluto su strada, per la provincia non solo ma anche per la regione costituisce un avvenimento sportivo di prim'ordine.

Parteciperanno alla competizione, che avrà svolgimento su 135 chilometri circa di severo percorso, e con partenza ed arrivo a Mortegliano, i più quotati elementi dell'Italia settentrionale di quarta e quinta categoria.

Il comitato speciale della corsa, con a capo l'egregio podestà, lavora attivamente assieme al Club Ciclistico Stefanutti nella preparazione dell'attesissima gara.

La straziante morte di un ragazzetto

Ha la testa schiacciata tra i raggi di una ruota

Il paese di Lavariano è stato ieri sera funestato da una orribile disgrazia.

Circa le 20.30, una frotta di ragazzetti stavano giocando sulla piazza del paese, ove è installata una pompa costituita da una colonna, con alla sommità una grande ruota metallica, la quale azionata serve per l'aspirazione dell'acqua.

Il bambino Alfredo Molina d'Alfonso di anni 10, stava bevendo alla bocca di uscita della pompa mentre certa Leo D'Odorico di Iginio di anni 14, azionava la ruota, quando il ragazzo Paolino Battistutta di Ugo di anni 14, volendo fare uno scherzo diede uno spintone al Molino.

Il disgraziato perdette l'equilibrio e cadendo all'indietro, andò a finire con la testa nei raggi della ruota in movimento e tra questi e la colonna di sostegno della fontana.

Si udì un urlo di dolore, a cui seguirono urla di raccapriccio.

L'infelice Molina venne estratto esanime; aveva riportato lo schiacciamento del cranio con fuoriuscita di sostanza cerebrale. La morte è stata istantanea.

Se ne ricordino gli allevatori di bestiame

Abbiamo annunciato già che nei giorni di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre entrante sarà tenuto in Braida Bassi il diciannovesimo Mercato-Concorso Torelli di razza pezzata rossa friulana, da sei a diciotto mesi, nati ed allevati in Provincia, divisi in tre sezioni: da sei a dieci mesi — da dieci a quattordici — da quattordici a diciotto mesi. Fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, potranno tuttavia essere ammessi torelli di età diversa da quelli che concorrono ai premi. Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettorato Zootecnico Provinciale.

Un altro Mercato Concorso a premi, l'ottavo, per i torelli di razza grigia, sarà tenuto in Pordenone, sul mercato bovino, il 5 ottobre venturo, per torelli di razza bigia, secondo le stesse norme sopra riassunte, compresi i «fuori concorso» di età diversa — per questo concorso, le iscrizioni si ricevono presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO